

# PARLAMENTO EUROPEO



1999

2004

---

*Documento di seduta*

FINALE  
**A5-0292/2000**  
Parte 1

13 October 2000

## RELAZIONE

sul progetto di bilancio generale delle Comunità europee per l'esercizio 2001  
(C5-0300/2000 – 1999/2191(BUD))

Sezione I	-	Parlamento europeo
Sezione II	-	Consiglio
Sezione IV	-	Corte di giustizia
Sezione V	-	Corte dei conti
Sezione VI	-	Comitato economico e sociale
Sezione VII	-	Comitato delle Regioni
Sezione VIII	-	Mediatore europeo

Parte 1 : Proposta di risoluzione

Commissione per i bilanci

Relatore: Markus Ferber



## INDICE

	<b>Pagina</b>
PAGINA REGOLAMENTARE .....	4
PROPOSTA DI RISOLUZIONE.....	5
MOTIVAZIONE.....	14
PARERE DELLA COMMISSIONE PER LE PETIZIONI.....	66

### Pubbligate separatamente:

Decisioni sui progetti di emendamento alle Sezioni I, II, IV, V, VI, VII e VIII del progetto di bilancio generale, adottate dalla commissione per i bilanci nella riunione del 26-28 settembre 2000 (parte 3 - A5-0300/2000)

## PAGINA REGOLAMENTARE

Nel quadro della procedura di bilancio per l'esercizio 2001, la commissione per i bilanci ha nominato relatore l'on. Markus Ferber nella riunione del 28 luglio 1999.

Il 20 luglio 2000 il Consiglio ha adottato il progetto di bilancio generale e, con lettera in data 11 settembre 2000, lo ha trasmesso al Parlamento europeo.

Nella seduta del 2 ottobre 2000 la Presidente ha annunciato di aver deferito il progetto di bilancio generale alla commissione per i bilanci, per l'esame di merito e, per parere, a tutte le commissioni interessate (C5-0300/2000 – 1999/2191(BUD)).

Nelle riunioni del 4-5 settembre, 13-14 settembre, 26-28 settembre e 11-12 ottobre 2000, la commissione per i bilanci ha esaminato il progetto di bilancio generale.

Nell'ultima riunione indicata ha esaminato il progetto di relazione e la proposta di risoluzione e li ha approvati all'unanimità.

Erano presenti al momento della votazione: Terence Wynn, presidente; Reimer Böge e Bárbara Dührkop Dührkop, vicepresidenti; Markus Ferber, relatore; Ioannis Averoff, Jean-Louis Bourlanges, Paulo Casaca, Joan Colom i Naval, Carlos Costa Neves, Den Dover, Göran Färm, Salvador Garriga Polledo, Neena Gill, Catherine Guy-Quint, Jutta D. Haug, Ulpu Iivari (in sostituzione di Constanze Angela Krehl), Anne Elisabet Jensen, Wilfried Kuckelkorn, Juan Andrés Naranjo Escobar, Giovanni Saverio Pittella, Encarnación Redondo Jiménez (in sostituzione di James E.M. Elles), Heide Rühle, Esko Olavi Seppänen (in sostituzione di Chantal Cauquil), Ioannis Souladakis (in sostituzione di David W. Martin), Per Stenmarck, Francesco Turchi, Kyösti Tapio Virrankoski, Ralf Walter, Brigitte Wenzel-Perillo.

Il parere della commissione per le petizioni figura in allegato. La commissione per la giustizia e il mercato interno ha espresso il suo parere negli emendamenti presentati.

Le decisioni della commissione per i bilanci sui progetti di emendamento alle Sezioni I, II, IV, V, VI, VII e VIII del progetto di bilancio generale saranno pubblicate separatamente (Parte 3 – A5-0300/2000).

La relazione è stata depositata il 13 ottobre 2000.

Il termine per la presentazione degli emendamenti è fissato alle ore 12.00 di martedì 24 ottobre 2000.

## PROPOSTA DI RISOLUZIONE

### **Risoluzione del Parlamento europeo sul progetto di bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio finanziario 2001 (C5-0300/2000 – 1999/2191(BUD)).**

<b>Sezione I</b>	-	<b>Parlamento europeo</b>
<b>Sezione II</b>	-	<b>Consiglio</b>
<b>Sezione IV</b>	-	<b>Corte di giustizia</b>
<b>Sezione V</b>	-	<b>Corte dei conti</b>
<b>Sezione VI</b>	-	<b>Comitato economico e sociale</b>
<b>Sezione VII</b>	-	<b>Comitato delle Regioni</b>
<b>Sezione VIII</b>	-	<b>Mediatore europeo</b>

*Il Parlamento europeo,*

- visto l'articolo 272 del Trattato CE,
- visto l'Accordo interistituzionale del 6 maggio 1999 fra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sulla disciplina di bilancio e il miglioramento della procedura di bilancio,<sup>1</sup>
- vista la propria risoluzione del 30 marzo 2000 sugli orientamenti di bilancio per il 2001<sup>2</sup>,
- vista la propria risoluzione del 18 maggio 2000 sullo stato previsionale delle entrate e delle spese del Parlamento per l'esercizio finanziario 2001<sup>3</sup>,
- visto il progetto preliminare di bilancio generale per l'esercizio finanziario 2001 presentato dalla Commissione il 23 maggio 2000 (COM(2000) 300),
- visto il progetto di bilancio generale per l'esercizio finanziario 2001 adottato dal Consiglio il 20 luglio 2000 (C5-0300/2000),
- visti l'articolo 92 e l'Allegato IV del proprio Regolamento,
- vista la relazione della commissione per i bilanci e il parere della commissione per le petizioni (A5-0292/2000),

---

<sup>1</sup> GU C 172, del 18.06.1999, p. 1.

<sup>2</sup> Non ancora pubblicata sulla GU

<sup>3</sup> Non ancora pubblicata sulla GU

## Quadro generale

1. ricorda che le vigenti Prospettive finanziarie prevedono per la rubrica 5 (*Spese amministrative*) un massimale di 4.939 mln. di €<sup>1</sup>;
2. nota che con il progetto preliminare di bilancio per l'esercizio 2001 il margine residuo per la rubrica 5 era pari a 56 mln. di €; rileva che, con le decisioni adottate in prima lettura, il Consiglio ha portato il margine residuo della rubrica 5 a 114 mln. di €;
3. Ritiene che la spesa amministrativa debba continuare ad essere soggetta a rigore finanziario e che limitati aumenti possano giustificarsi solo per mantenere il livello qualitativo del servizio nelle Istituzioni; ritiene che i costi amministrativi debbano continuare ad obbedire ai principi di sana gestione finanziaria e di efficienza della spesa;
4. esorta le istituzioni ad incrementare la propria efficienza adottando il Bilancio per attività (ABB) con la massima rapidità e impegno possibili; ritiene che sia essenziale che tutte le istituzioni seguano la Commissione su questa strada;
5. invita tutte le Istituzioni ad esplorare ulteriori possibilità di riassegnazione del personale, al fine di ottimizzare l'allocazione delle risorse;
6. riafferma il proprio sostegno a una costante cooperazione interistituzionale, ai fini di una maggiore efficienza ed efficacia della spesa; saluta con soddisfazione la proposta di creare un Ufficio assunzioni interistituzionale per introdurre procedure di selezione e di assunzione più efficaci;
7. invita le tre istituzioni (Parlamento, Consiglio, Commissione) a coordinare per quanto possibile attraverso la cooperazione interistituzionale il loro approccio per quanto riguarda la traduzione, l'interpretazione, gli edifici e le biblioteche, nel quadro delle misure che adotteranno in previsione dell'allargamento;
8. invita le Istituzioni ad estendere la cooperazione interistituzionale in campo immobiliare per migliorare la gestione di nuovi progetti e far un uso più efficiente degli edifici esistenti, a raggiungere un accordo sullo sviluppo di una politica immobiliare globale, soprattutto in vista del prossimo ampliamento, e a presentare proposte concrete per le possibili esigenze immobiliari a medio e lungo termine e le relative soluzioni finanziarie;
9. deplora il rifiuto da parte del Consiglio e della Commissione di istituire un gruppo di lavoro interistituzionale sulle pensioni del personale delle Istituzioni;
10. nota che la Corte di giustizia e la Corte dei conti hanno deciso di far propria la politica del Parlamento in fatto di promozioni, in quanto più trasparente e basata sul merito e i risultati; invita il Comitato delle regioni e il Comitato economico e sociale, che si accingono a riformare la propria politica delle carriere, a tener conto delle conclusioni della Seconda relazione del Comitato di esperti indipendenti;

---

<sup>1</sup> L'ammontare comprende 4.735 mln. di € più 163 milioni riferibili alla nota 2 della tabella 1 della Comunicazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento europeo sugli adeguamenti tecnici alle Prospettive finanziarie per il 2001 (COM(2000) 93 definitivo, p. 6).

11. nota che nella lettera rettificativa n. 1 al progetto preliminare di bilancio per l'esercizio 2001 la Commissione ha presentato una proposta di regime di prepensionamento per il proprio personale; ritiene che, se la base giuridica sarà approvata, la possibilità di adottare un idoneo regime debba essere prevista per tutte le Istituzioni<sup>1</sup>;
12. chiede di essere informato sull'incidenza delle assenze per malattia del personale temporaneo e di ruolo delle Istituzioni; ha pertanto stabilito di collocare in riserva il 10% degli stanziamenti riservati per il personale ausiliario, in attesa che gli venga sottoposta una relazione congiunta dei Segretari generali che offra dati comparabili fra le varie Istituzioni, grazie all'uso di parametri uniformi; chiede inoltre ai Segretari generali di riferire in un'apposita relazione sul numero di funzionari distaccati presso altre Istituzioni ed organismi extra-UE e sui motivi che hanno determinato tali provvedimenti;

### **Sezione I - Parlamento europeo**

12. fa presente che, sebbene la spesa connessa allo Statuto dei deputati, alla politica immobiliare e agli effetti dell'ampliamento sia esclusa dal massimale volontario del 20% della rubrica 5 (*Spese amministrative*) delle Prospettive finanziarie, è opportuno mantenersi comunque entro tale tetto ed attuare una politica di rigore, ed ha preso una decisione in tal senso;
13. rimane persuaso dell'urgente necessità di uno statuto per gli assistenti dei deputati;
14. ha deciso di rendere disponibili stanziamenti per le seguenti misure:

#### ***Organigramma/promozioni***

- 1 posto A e 3 posti B alla Direzione dell'Informatica e delle Telecomunicazioni;
- 1 posto A e 1 posto B per la prevenzione e protezione dai rischi sul posto di lavoro; tali stanziamenti resteranno in riserva in attesa che venga presentato un mansionario preciso; sottolinea che tale nuovo servizio sopperirà anche alle esigenze del Comitato delle regioni e del Comitato economico e sociale e che dovranno essere esaminate ulteriori possibilità di cooperazione interistuzionale;
- 2 posti A e 1 posto C presso il Servizio giuridico;
- 1 posto C destinato all'Ufficio Conciliazione presso la Direzione generale delle commissioni e delle delegazioni;
- 1 posto A presso la Direzione generale Stampa e Informazione;
- 2 posti LA presso la Direzione generale delle commissioni e delle delegazioni per le verifiche linguistiche dei testi da sottoporre all'Aula;
- 1 posto A, 2 posti B e 2 posti C per il Servizio di vigilanza; gli stanziamenti resteranno in riserva in attesa che venga presentato un piano di sicurezza per il Parlamento;
- rivalutazione di 135 posti permanenti e di 11 posti temporanei presso il Segretariato del Parlamento, di 12 posti temporanei presso le segreterie amministrative dei gruppi

---

<sup>1</sup> Cfr. sentenza della Corte di giustizia T-154/96 del 30 settembre 1998.

- politici, di 1 posto LA4 in LA3 presso il Servizio distribuzione più 1 rivalutazione presso la segreteria amministrativa dei deputati non iscritti;
- trasferimento di 1 posto temporaneo, attualmente in forza alla segreteria dei gruppi politici, al Gabinetto del Segretario generale, che è l'Autorità investita del potere di nomina per il personale che presta servizio per i deputati non iscritti;
15. ha ridotto gli stanziamenti del capitolo 11 (*Personale in attività di servizio*) di 2,1 mln. di € per effetto dei nuovi parametri di adeguamento delle retribuzioni del personale indicati dalla Commissione per il 2001;
  16. ritiene che le moderne tecnologie dell'informazione consentano margini di miglioramento dell'efficienza del servizio di interpretazione; ha pertanto deciso che gli stanziamenti della voce 2101 (*Impianti informatici ripartiti*) siano utilizzati anche per agevolare con mezzi informatici l'accesso degli interpreti all'informazione durante le riunioni parlamentari, per riassegnare gli interpreti in caso di improvvisi cambiamenti di programma e per contribuire ad elevare la qualità del lavoro di interpretazione;
  17. giudica essenziale ravvicinare il Parlamento all'elettorato che rappresenta; ha deciso conseguentemente di aumentare gli stanziamenti alla voce 2723 (*Organizzazione di gruppi di visitatori, programma Euroscola e inviti a moltiplicatori di opinione dei paesi terzi*); propone all'Ufficio di presidenza del Parlamento di considerare una modifica delle vigenti norme che disciplinano i rimborsi ai gruppi di visitatori del Parlamento in modo che possano beneficiarne gruppi di 40 persone;
  18. ribadisce il proprio sostegno alla convocazione di una Conferenza parlamentare dell'OMC nel 2001; ha deciso di iscrivere in riserva € 50.000 per la voce 1004 (*Spese di viaggio e di soggiorno per riunioni, convocazioni e spese accessorie*); fa presente che, ove si renda necessario, tali stanziamenti potranno essere sbloccati per coprire i costi della partecipazione dei deputati a detta Conferenza;
  19. nota che l'Accordo di Cotonou avrà ripercussioni sui metodi di lavoro dell'Assemblea parlamentare ACP-UE; ha pertanto deciso di iscrivere in riserva stanziamenti aggiuntivi (€ 370.000); fa presente che gli stanziamenti in questione potranno essere sbloccati solo dopo che ne sia stata debitamente dimostrata l'utilità;
  20. ha deciso di modificare la nomenclatura accorpando le voci 3707 (*Spese di segreteria, spese amministrative di funzionamento e spese connesse alle attività politiche dei gruppi politici e dei membri non iscritti*) e 3708 (*Attività d'informazione*) nella voce 3701 (*Spese di segreteria, spese amministrative di funzionamento e spese connesse alle attività politiche e d'informazione dei gruppi politici e dei membri non iscritti*) dotata di un p.m., in attesa che l'Ufficio di Presidenza del Parlamento adotti disposizioni in merito all'utilizzo degli stanziamenti di quest'ultima voce;
  21. nota che la rinuncia al venerdì mattina della settimana di tornata comporterà un risparmio di ca. 1 mln. di €;
  22. rileva che l'aumento dei tassi di interesse richiede un rafforzamento degli stanziamenti alla voce 2000 (*Affitti e canoni enfiteutici*); ha conseguentemente deciso di stanziare altri 7 mln. di € alla voce 2000;

23. ritiene che occorra migliorare ulteriormente le misure operative pilota decise per la riforma della Direzione generale degli Studi per poter assicurare un supporto scientifico ottimale ai deputati nell'esercizio della loro attività parlamentare e del loro mandato;
- a. invita il suo Segretario generale a presentare un progetto globale coerente e corrispondente al ruolo assunto dal Parlamento dopo Amsterdam, per una Direzione generale degli Studi autonoma, al fine di costruire, non oltre il 1° febbraio 2001, un servizio scientifico che copra in particolare tre settori:
    - un settore per la fornitura rapida di supporto scientifico
    - un settore per gli studi (interni ed esterni) compreso lo STOA
    - un settore per la valutazione dell'impatto tecnologico;
  - b. ha quindi deciso di iscrivere nella riserva 1 milione di € a titolo dell'articolo 260; deciderà sullo sblocco della riserva non appena il progetto globale sarà disponibile;
24. decide di destinare un congruo volume di stanziamenti della voce 260 alla produzione di una relazione annuale sulla situazione economica e monetaria dell'Unione europea e all'esame delle relazioni economiche di breve periodo presentate dagli Stati membri, in quanto funzionali al contributo del Parlamento al processo di definizione della politica economica e monetaria europea;
25. rammenta che nel bilancio 2000 erano stati stanziati € 300.000 alla voce 260 per uno studio esterno sui metodi di lavoro e la struttura dell'organigramma dell'amministrazione del Parlamento, che avrebbe dovuto essere presentato entro il 1° settembre 2000; biasima le competenti autorità del Parlamento per il mancato rispetto di detta scadenza e insiste sulla necessità di disporre dello studio in questione entro e non oltre il 31 maggio 2001;
26. invita formalmente il Segretario generale a sottoporre un'analisi esauriente sull'utilizzo dei locali del Parlamento e dei relativi servizi e strutture; ritiene che l'attuale politica immobiliare debba comprendere una dettagliata progettazione ed essere elaborata di concerto con i principali gruppi di utenti dei locali del Parlamento; insiste sulla necessità che il Parlamento utilizzi al meglio le proprie risorse, ottimizzi la propria politica degli acquisti per accrescerne l'efficacia e garantisca il più elevato rapporto costi-efficacia dei contratti aggiudicati all'esterno mediante gare pubbliche; chiede l'introduzione di procedure di monitoraggio atte a garantire che, una volta commissionati, i nuovi impianti siano effettivamente acquistati ed installati; chiede che al Parlamento vengano eseguiti gli adattamenti edilizi necessari per consentire l'accesso di dipendenti e visitatori disabili, come specificato nell'audit sull'accesso dei disabili già approvato;
27. ha deciso di adeguare gli stanziamenti iscritti alla voce 206 (*Acquisto di beni immobili*) per mantenersi entro il tetto volontario del 20% della rubrica 5 (*Spese amministrative*) delle Prospettive finanziarie; reitera il proprio impegno a far sì che le acquisizioni immobiliari del Parlamento si perfezionino entro un arco temporale quanto più possibile limitato in modo da limitare al massimo gli oneri da interesse; si riserva tuttavia l'opzione della locazione o del leasing, che potrebbe dimostrarsi utile ai fini della riduzione dei costi o di una maggiore flessibilità;
28. ha deciso di collocare in riserva € 4.396.000 per la voce 1301 (*Spese per missioni*); nota che a tutt'oggi non è stato necessario ricorrere allo sblocco di € 1.000.000 iscritti in riserva nel bilancio 2000; invita il Segretario generale a presentare una relazione che illustri

l'incidenza finanziaria dei provvedimenti finora adottati per ridurre i costi di missione; fa presente che lo svincolo degli stanziamenti potrà essere considerato solo previo esame della relazione;

29. Insiste sulla necessità che la Commissione e il Parlamento cooperino nel quadro della "Casa europea" e chiede al proprio Segretario generale di proseguire i negoziati con la Commissione per quanto riguarda le sedi in cui tale progetto sarà realizzato; è dell'avviso che i relativi costi debbano mantenersi entro limiti ragionevoli; ha deciso di svincolare € 100.000 dalla riserva per la locazione dell'Edinburgh Regional Office;
30. invita il Consiglio a cooperare con il Parlamento sulle operazioni finanziarie relative all'edificio Louise Weiss e rileva che il finanziamento indiretto non aiuta a migliorare la trasparenza delle transazioni; ritiene che il contribuente europeo abbia il diritto di attendersi la soluzione più economica e trasparente oltre che legalmente ineccepibile;

#### **Sezione IV - Corte di giustizia**

31. ha deliberato le seguenti misure:

- riduzione dell'abbattimento forfettario al 3,5%;
- soppressione di 24 posti LA6, 4 posti B4 e 6 posti C5;
- creazione dei seguenti posti temporanei per la Direzione della Traduzione: 24 LA7, 10 B5 e 17 C5;
- creazione dei seguenti posti temporanei per il Tribunale di primo grado: 1 A7, 1 B5 e 1 C5;
- creazione dei seguenti posti permanenti per l'amministrazione generale: 1 A2, 1 A5 e 3 A7;
- autorizzazione della prima delle tre tranches di 40 rivalutazioni di posti permanenti (2 A6 in A5, 1 A7 in A6, 13 LA5 in LA4, 13 LA6 in LA5, 1 B2 in B1, 5 C2 in C1, 4 C3 in C2 e 1 C4 in C3), per attuare la nuova politica in materia di promozioni;
- aumento degli stanziamenti alla voce 1896 (*Prestazioni di complemento per il servizio di traduzione*) pari a 1 mln. di €;

32. è del parere che occorra prendere misure immediate per recuperare l'arretrato di testi da tradurre; rileva peraltro che il problema ha carattere temporaneo e non richiede la creazione di posti permanenti per essere risolto; rileva altresì che per un certo numero di traduttori può essere prevista l'assunzione nel grado LA7;

33. concorda sul fatto che la Corte di giustizia non ha alcuna influenza sul numero di cause che è chiamata a giudicare; invita comunque la Corte a vagliare nuove soluzioni per razionalizzare i propri metodi di lavoro e per limitare il volume dei testi di cui richiede la traduzione; ritiene che una maggiore flessibilità nella scelta della lingua di lavoro (soprattutto presso il Tribunale di primo grado) possa attenuare la pressione sul servizio di traduzione; invita infine il Tribunale e la Corte ad esaminare soluzioni che permettano di limitare la lunghezza di un certo numero di documenti preparatori;

## **Sezione V - Corte dei conti**

34. rammenta che la spesa complessiva per l'ampliamento dell'edificio della Corte dei conti deve mantenersi entro il tetto prefissato di 25 mln. di € (ai prezzi 1998); nota che il Consiglio ha ridotto gli stanziamenti della voce 206 da 7 a 5 mln. di €; ricorda che il Parlamento, il Consiglio e la Corte dei conti si sono accordati nel 1998 su un piano di pagamenti per l'ampliamento dell'edificio della Corte, che richiede per il 2001 una previsione di 7 mln. di €; ha conseguentemente deliberato di incrementare di 2 mln. di € gli stanziamenti della voce 206;

## **Sezioni VI e VII - Comitato economico e sociale e Comitato delle regioni**

35. ritiene che il servizio comune di traduzione dei due Comitati possa essere utilizzato in modo più efficiente; rileva che le regole sulla lunghezza massima dei documenti dovrebbero essere più rigorose in modo da ridurre il volume totale delle pagine da tradurre; ha deciso pertanto di aggiungere la menzione "*da sopprimere*" di cui all'articolo 55.2 del Regolamento finanziario, per 11 posti LA4 e 11 posti C1<sup>1</sup>; chiede di essere informato entro il 31 dicembre 2000 in merito alle misure che i Comitati adotteranno per dar seguito alle raccomandazioni contenute nella relazione del 4 agosto 2000 sui servizi di traduzione dei due Comitati;
36. ritiene che la cooperazione interistituzionale sui servizi di interpretazione debba essere rafforzata; nota che le esigenze delle due Istituzioni in fatto di interpretazione divergono in relazione al diverso calendario di attività; invita pertanto i due Comitati a modificare il calendario delle rispettive riunioni per consentire una più efficace cooperazione interistituzionale fra i servizi di interpretazione;

## **Sezione VI - Comitato economico e sociale**

37. Chiede al Comitato di far conoscere la propria posizione nel quadro del dibattito circa il futuro ruolo da svolgere e il dialogo da condurre con le organizzazioni della Società civile;
38. ha deciso di prevedere gli stanziamenti necessari per 4 promozioni al Comitato economico e sociale (1 A7 in A6, 1 LA7 in LA6, 1 C2 in C1 e 1 C3 in C2); fa tuttavia presente che i fondi rimarranno in riserva in attesa che venga adottata una politica delle carriere in linea con le raccomandazioni contenute nella Seconda relazione degli esperti indipendenti;

## **Sezione VII - Comitato delle Regioni**

39. ha deciso di creare 1 posto B5 per il servizio medico e 1 posto C5 per il controllore finanziario;

---

<sup>1</sup> 8 posti LA4 e 8 posti C1 per il Comitato economico e sociale; 3 posti LA4 e 3 posti C1 per il Comitato delle regioni.

40. ha deciso di prevedere gli stanziamenti necessari per 4 rivalutazioni di posti permanenti (3 A7 in A6, 1 B3 in B2) e 4 rivalutazioni di posti temporanei (3 A7 in A6 e 1 C5 in C4); fa tuttavia presente che i fondi rimarranno in riserva in attesa che venga adottata una politica delle carriere in linea con le raccomandazioni contenute nella Seconda relazione degli esperti indipendenti;
41. si dichiara favorevole a che gli stanziamenti continuino ad essere prelevati sulla voce 251 (*Spese di riunione per i rappresentanti dei paesi candidati all'adesione*); ha deciso di iscrivere € 35.000 in riserva, in attesa che venga presentata una relazione aggiornata sui risultati dell'iniziativa;

### **Sezione VIII - Mediatore europeo**

42. è del parere che i funzionari meritevoli in servizio presso la segreteria del Mediatore debbano godere delle stesse opportunità di promozione che si offrono nelle altre Istituzioni; ha deciso pertanto di iscrivere gli stanziamenti necessari per le due promozioni richieste;

### **Bilancio del Garante europeo per la protezione dei dati**

43. ritiene che il budget del Garante europeo per la protezione dei dati debba figurare in bilancio come sezione VIII B, previa approvazione della relativa base giuridica;

### **Bilancio delle Autorità di controllo comuni sulla protezione dei dati**

44. ritiene che il budget delle Autorità di controllo comuni sulla protezione dei dati, istituite dalla Convenzione relativa all'istituzione di un Ufficio europeo di polizia (Convenzione Europol), dalla Convenzione sull'uso dell'informatica a fini doganali e dalla Convenzione di applicazione dell'Accordo di Schengen sulla graduale abolizione dei controlli alle frontiere comuni (Convenzione di Schengen), debba per motivi di trasparenza figurare come sezione VIII C del bilancio generale delle Comunità;
45. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente risoluzione, corredata degli emendamenti e delle proposte di modificazione al progetto di bilancio generale, alle Istituzioni e agli organi interessati.

## MOTIVAZIONE

30 maggio 2000

### STATO DI PREVISIONE PER LE "ALTRE SEZIONI"

#### 1. Introduzione<sup>1</sup>

Da un punto di vista di bilancio, l'esercizio 2001 si prospetta come un anno piuttosto normale. Le cifre presentate mostrano che il Consiglio e la Corte di giustizia propongono gli aumenti più elevati per i propri bilanci. Gli eventi più significativi sono gli sviluppi relativi agli **edifici**. Tutte le istituzioni hanno importanti lavori di costruzione in corso. I preparativi per l'**allargamento** non richiedono ancora spese sostanziali.

I calcoli fatti dalle varie istituzioni sono basati sui **parametri** indicati loro dalla Commissione nel marzo 2000. La Commissione prevede che il livello generale dei prezzi nella Comunità aumenterà dell'1,8% nel 2000 e dell'1,9% nel 2001. Poiché le spese relative alle remunerazioni rappresentano la parte più consistente delle spese amministrative, gli aumenti salariali hanno un impatto sostanziale. Si prevede che l'adeguamento salariale che il Consiglio deciderà nel dicembre 2000 (e che ha effetto retroattivo al 1° luglio 2000) sarà del 2,6% e, per il 2001, dell'1,9%.

Benché la **nomenclatura** utilizzata dalle istituzioni nei propri bilanci sia in gran parte armonizzata, vi sono ancora una serie di differenze che rendono la comparazione interistituzionale un esercizio farraginoso. Una delle differenze è, ad esempio, il modo in cui è ancora iscritta in bilancio la spesa relativa agli interpreti.

Il presente documento di lavoro analizza le principali caratteristiche dello stato di previsione per l'esercizio 2001 recentemente presentato dalle varie istituzioni<sup>2</sup>. Esso esamina anche in che misura le varie istituzioni hanno seguito la risoluzione del Parlamento sugli **orientamenti per la procedura di bilancio 2001** ("Altre sezioni") approvata il 30 marzo 2000.

Per rinfrescare la memoria, si chiedeva alle istituzioni, nell'ambito dell'elaborazione del loro stato di previsione per il 2001, soprattutto di:

1. seguire una politica di austerità finanziaria;
2. tener conto delle implicazioni del prossimo allargamento;
3. presentare lo stato di previsione sia nel modo tradizionale che sotto forma di bilancio per attività;
4. non chiedere la creazione di posti ai gradi gerarchici più bassi.

Al Comitato economico e sociale e al Comitato delle regioni si chiedeva in particolare di iscrivere le spese di viaggio e le indennità giornaliere dei loro membri al capitolo 10

---

<sup>1</sup> Nell'intero documento, ad eccezione degli allegati, si utilizza il punto (.) quale separatore decimale e la virgola (,) quale separatore delle migliaia (*questa nota si applica solo alla versione inglese del testo*)

<sup>2</sup> Benché non siano "istituzioni" nel senso stretto del trattato, il Comitato economico e sociale e il Comitato delle regioni sono automaticamente inclusi quando si usa la parola "istituzioni" nel presente testo.

(*“Membri dell’istituzione”*). Il Comitato delle regioni era invitato a portare le sue spese per gli agenti ausiliari allo stesso livello delle altre istituzioni.

Infine, faremo riferimento alle sovvenzioni dirette alle spese di gestione delle **mense e ristoranti** delle istituzioni. Il Parlamento affrontava questo tema nei paragrafi 40 e 41 della sua risoluzione sulla seconda lettura del progetto di bilancio 1998, prevedendo che tali sovvenzioni fossero eliminate nel corso di tre anni (1999-2001).

Nell’allegato 1 si calcola il margine della rubrica 5 delle prospettive finanziarie per il 2001. Nell’allegato 2 si fornisce un quadro generale degli aspetti principali dello stato di previsione delle istituzioni, mentre l’allegato 3 fornisce un quadro generale dei vari stati di previsione ripartito per capitoli.

## **2. Il Parlamento europeo (Sezione I)**

### **2.1. Introduzione**

Lo stato di previsione del Parlamento per il 2001 approvato il 18 maggio 2000 ammonta a 987, 8 milioni di euro. Le sue caratteristiche principali sono l’austerità finanziaria, aumenti moderati del personale e il proseguimento della politica edilizia del Parlamento.

L’aumento del 2,4% rispetto al bilancio 2000 è moderato ed in linea con la richiesta del Parlamento di continuare a praticare un’austerità finanziaria. È previsto un leggero aumento di personale per coprire le esigenze immediate dovute all’aumento del carico di lavoro a seguito dell’entrata in vigore del trattato di Amsterdam.

## 2.2. Quadro generale

<b>1. Importi:</b>	
Stato di previsione 2001	987,8 mln. €
Bilancio 2000	964,9 mln. €
Aumento in percentuale	2,4%
Percentuale della rubrica 5 delle prospettive finanziarie	20,0%
<b>2. Personale</b>	
2a. Numero degli effettivi, stato di previsione 2001	4.167
Bilancio 2000	4.120
Aumento	47
Aumento in percentuale	1,1%
2b. Riduzione forfettaria <sup>3</sup>	5,0%
2c. Rivalutazioni richieste	35
In percentuale del personale 2000	0,8%
2d. Altri agenti (esclusi consulenti speciali) <sup>4</sup>	11,8 mln. €
In percentuale degli stipendi di base	5,0%
2e. Straordinari	1,4 mln. €
In percentuale degli stipendi di base	0,6%

## 2.3. Personale - nuovi posti

Il Parlamento ha deciso di chiedere all'autorità di bilancio 47 nuovi posti (9 A, 34 B e 4 C), in parte per disporre al suo interno delle competenze necessarie per quanto riguarda i software che utilizza per la sua tecnologia dell'informazione, in parte per varie direzioni generali. In genere, il/la Presidente del Parlamento invia una lettera al presidente della commissione per i bilanci all'inizio di settembre chiedendo a tale commissione di proporre misure a fronte degli sviluppi verificatisi dal momento dell'approvazione dello stato di previsione in maggio. In questa occasione la commissione per i bilanci esaminerà le richieste supplementari di nuovi

<sup>3</sup> La riduzione forfettaria è una riduzione a tasso forfettario dei salari di base volta a tener conto del livello medio di posti vacanti nel corso dell'anno.

<sup>4</sup> A fini comparativi è interessante menzionare che il bilancio della Commissione per gli agenti ausiliari (linea di bilancio A-7000) rappresenta il 3,6% dell'importo disponibile per gli stipendi di base. Le ore straordinarie ammontano allo 0,3%. Il Parlamento europeo ha bisogno di un numero relativamente elevato di personale ausiliario a causa dell'irregolarità delle sue attività (tornate una o due volte al mese) e del fatto che i suoi servizi sono basati in tre diversi luoghi di lavoro.

posti, ad esempio per il servizio giuridico e il servizio di sicurezza.

## **2.4. Personale - rivalutazioni**

Il Parlamento ha approvato 15 rivalutazioni da D1 in C5 e 20 rivalutazioni da C1 in B 3 (35 promozioni) ed ha preso nota della proposta dell'Ufficio di presidenza del Parlamento di chiedere 139 rivalutazioni a seguito della nuova politica del personale adottata dall'Ufficio di presidenza nel 1997 e 1998. La commissione per i bilanci ritiene opportuno attendere le relazioni delle altre istituzioni sulle loro politiche del personale e di promozione prima di prendere una decisione in merito a questa richiesta. Tali relazioni saranno disponibili nel corso dei prossimi mesi.

## **2.5. Edilizia**

Per i suoi edifici a Bruxelles il Parlamento non ha ancora nuovi progetti concreti. Per i suoi edifici a Lussemburgo sono in corso negoziati con le autorità lussemburghesi. Per quanto riguarda Strasburgo, i contratti definitivi per l'edificio Louise Weiss sono ancora in sospeso.

## **2.6. Mense**

Lo stato di previsione del Parlamento per il 2001 mostra solo un importo pari ai costi supplementari per le mense e i ristoranti risultanti dalla dispersione fra tre luoghi di lavoro delle attività del Parlamento.

## **2.7. Il responsabile europeo della protezione dei dati**

La commissione per i bilanci ha proposto, nel suo parere sul responsabile europeo della protezione dei dati<sup>5</sup> che il bilancio del responsabile sia allegato al bilancio della Commissione, così come il bilancio dell'Ufficio delle pubblicazioni e dell'Ufficio europeo per la lotta antifrode sono allegati alla parte A del bilancio della Commissione. Non è ancora stata presa una decisione definitiva (procedura di codecisione) ma, se si dovesse decidere che il bilancio del responsabile EPD va allegato al bilancio del Parlamento, si renderanno necessari emendamenti al progetto di bilancio.

## **2.8. Valutazione**

Il Parlamento ha presentato uno stato di previsione per il 2001 in linea con la risoluzione da esso approvata sugli orientamenti per la procedura di bilancio 2001. Il numero di posti proposti ai gradi gerarchici più bassi è un minimo assoluto. Il Parlamento ha deciso di utilizzare appieno il massimale autoimposto del 20% della rubrica 5 ("Spese amministrative") delle prospettive finanziarie al fine di continuare a pagare rapidamente gli edifici acquistati per ridurre ulteriormente l'onere degli interessi. Questa politica ha già permesso risparmi considerevoli.

---

<sup>5</sup> Parere della commissione per i bilanci sulla "Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la tutela delle persone fisiche in relazione al trattamento dei dati personali da parte delle istituzioni e degli organismi comunitari, nonché la libera circolazione di tali dati" (COM(1999) 337 – C5-0149/1999 – 1999/0153(COD)); relatore per parere: Kyösti Tapio Virrankoski.

### 3. Il Consiglio (Sezione II)

#### 3.1. Introduzione

Benché Parlamento e Consiglio abbiano applicato sin dal 1970 un *gentlemen's agreement* in base al quale non interferiscono reciprocamente l'uno con il bilancio dell'altro, quest'anno è il caso di rivolgere particolare attenzione allo stato di previsione del Consiglio<sup>6</sup>.

La ragione specifica per esaminare lo stato di previsione del Consiglio quest'anno è il fatto che il Segretariato del Consiglio sta diventando la sede di vari servizi che attuano politiche comunitarie. Ciò si verifica già con il segretariato che si occupa dell'accordo di Schengen. Un altro esempio è l'integrazione degli inviati speciali per la politica estera e della sicurezza comune. L'iniziativa della Repubblica del Portogallo di creare nell'ambito del Segretariato del Consiglio un segretariato per le autorità di controllo comuni istituite da varie convenzioni potrebbe diventare un terzo esempio<sup>7</sup>.

---

<sup>6</sup> Le cifre illustrate di seguito e nell'allegato sono chiamate *Progetto di stato di previsione* dal Consiglio e sono elaborate dal Segretariato del Consiglio. Esse non sono adottate da un organismo politico – entrano a far parte del progetto di bilancio una volta adottate dal Consiglio (in forma modificata o meno) nell'ambito della prima lettura del bilancio generale.

<sup>7</sup> *“Iniziativa della Repubblica portoghese in vista dell'adozione della decisione del Consiglio che crea un segretariato delle autorità di controllo comuni preposte alla protezione dei dati istituite dalla convenzione che istituisce un ufficio europeo di polizia (convenzione Europol), dalla convenzione sull'uso dell'informatica nel settore doganale e dalla convenzione di applicazione dell'accordo di Schengen relativo all'eliminazione graduale dei controlli alle frontiere comuni (convenzione di Schengen)”*, GU C 141, del 19 maggio 2000.

### 3.2. Quadro generale

<b>1. Importi:</b>	
Stato di previsione 2001	372,0 mln. €
Bilancio 2000	347,8 mln. €
Aumento in percentuale	6,9%
Percentuale della rubrica 5 delle prospettive finanziarie	7,5%
<b>2. Personale</b>	
2a. Numero degli effettivi, stato di previsione 2001	2.647
Bilancio 2000	2.648
Aumento (abolizione di un posto A2)	-1
Aumento in percentuale	0,0%
2b. Riduzione forfettaria	4,4%
2c. Rivalutazioni richieste	36
In percentuale del personale 2000	1,4%
2d. Altri agenti (esclusi consulenti speciali)	p.m.
In percentuale degli stipendi di base	
2e. Straordinari	2,8 mln. €
In percentuale degli stipendi di base	1,8%

### 3.3. Personale

A proposito della creazione di posti, il Segretariato del Consiglio afferma che benché abbia assunto alcune nuove responsabilità, il Segretariato generale del Consiglio non richiede nuovi posti a titolo del bilancio 2001.

Per motivi di evoluzione di carriera, 16 posti C2 diventano 8 posti B5 e 8 B4 e 20 posti D2 divengono 10 posti C5, 5 C4 e 5 C3. Non si forniscono informazioni su quante promozioni ciò implichi.

È notevole il fatto che il Consiglio abbia la più alta percentuale tra tutte le istituzioni per quanto riguarda gli straordinari (in percentuale della linea di bilancio 1100 “*Stipendi di base*”): l’1,8%, la stessa percentuale del 2000. Questo tasso elevato è probabilmente dovuto alle riunioni del Consiglio, dei rappresentanti permanenti e di molti comitati al di fuori dei normali orari di lavoro.

### **3.4. Edifici**

Nel PBRS X/2000 il Consiglio chiederà probabilmente un importo di 6,19 milioni di euro per l'affitto di un edificio per gli inviati speciali e il loro personale. L'edificio dovrà essere reso sicuro e, di conseguenza, le spese di trasformazione saranno relativamente elevate.

### **3.5. Conseguenze di bilancio della politica estera e della sicurezza comune**

Nella sua motivazione, il Consiglio osserva che l'aumento del suo stato di previsione per il 2001 rispetto al bilancio 2000 (6,94%) è dovuto soprattutto ad obblighi contrattuali o politici, in particolare alle conclusioni del Consiglio europeo di Helsinki, che comportano significative esigenze finanziarie, ad un aumento irriducibile dei costi relativi al personale attualmente impiegato e all'aumento politicamente inevitabile dei costi di interpretazione.

Queste decisioni hanno un impatto sulle seguenti rubriche di bilancio:

1. Capitolo 11 ("*Personale in attività di servizio*") e, in particolare, la voce 1113 ("*Consiglieri speciali e altre persone incaricate dal Consiglio*"; il capitolo mostra un aumento del 3,9%, o 8,359 milioni di euro;
2. Capitolo 13 ("*Missioni e trasferte*"), che aumenta del 13,9% o 487.000 euro;
3. Capitolo 20 ("*Investimenti immobiliari, affitto d'immobili e spese accessorie*"), che aumenta del 33,1% (6,9 milioni di euro) per l'affitto di un nuovo edificio;
4. Capitolo 23 ("*Spese di funzionamento amministrativo corrente*"), che aumenta del 7,3% (o 4,021 milioni di euro) a seguito di un aumento dei costi di interpretazione.

Il totale di questi importi ammonta a 19,767 milioni di euro. La motivazione osserva inoltre che i compiti generati da queste nuove responsabilità saranno recuperati redistribuendo il personale o adeguando l'organigramma (nuova classificazione degli impieghi). La nuova classificazione degli impieghi per ragioni funzionali implica la trasformazione di 2 posti A1 e 16 posti D in 12 posti A (1 A3, 3 A4/5 e 8 A6/7).

### **3.6. Allargamento**

Il Consiglio ritiene che l'allargamento non sia una questione da affrontare già nel bilancio del prossimo anno. La motivazione dice a questo proposito che lo stato di previsione non tiene in considerazione la prospettiva dell'allargamento dell'Unione e che sarà necessario esaminare le conseguenze di bilancio dell'allargamento in un momento successivo e su base interistituzionale.

### **3.7. Valutazione**

L'importo totale delle decisioni del vertice di Helsinki è di circa 20 milioni di euro. Integrando la spesa per gli inviati speciali nel bilancio del Consiglio anziché in quello della Commissione restano disponibili altri 20 milioni di euro alla rubrica 4 ("*Politica estera*") delle prospettive finanziarie e vi sono 20 milioni di euro in meno per la rubrica 5 ("*Spese*

*amministrative*”).

## 4. La Corte di giustizia (Sezione IV)

### 4.1. Introduzione

L'elemento dominante nella presentazione dello stato di previsione della Corte per il 2001 è l'aumento del personale. Il carico di lavoro della Corte continua costantemente ad aumentare e la Corte ha dichiarato qualche tempo fa che, se non sarà autorizzato un aumento del suo personale, la durata di trattamento delle cause pendenti dinanzi alla Corte aumenterà ulteriormente. La Corte ribadisce che il suo carico di lavoro è un fattore esterno sul quale essa non ha influenza.

Benché lo scorso anno l'autorità di bilancio abbia autorizzato la creazione di 49 nuovi posti, la durata di trattamento delle cause e l'accumulo di testi da tradurre continua ad aumentare. La Corte chiede ora 95 nuovi posti per far fronte al suo carico di lavoro. Entro il 7 ottobre 2000 sette posti temporanei (3 A6, 1 B3, 1 B5, 1 C3 e 1 D3) saranno aboliti a seguito della riduzione (di uno) del numero di avvocati generali. L'aumento netto sarebbe pertanto di 88 posti.

### 4.2. Quadro generale

<b>1. Importi:</b>	
Stato di previsione 2001	145,4 mln. €
Bilancio 2000	131,3 mln. €
Aumento in percentuale	10,8%
Percentuale della rubrica 5 delle prospettive finanziarie	2,9%
<b>2. Personale</b>	
2a. Numero degli effettivi, stato di previsione 2001	1.098
Bilancio 2000	1.010
Aumento	88
Aumento in percentuale	8,0%
2b. Riduzione forfettaria	2,5%
2c. Rivalutazioni richieste	119
In percentuale del personale 2000	11,8%
2d. Altri agenti (esclusi consulenti speciali)	1,1 mln. €
In percentuale degli stipendi di base	1,6%
2e. Straordinari	0,4 mln. €
In percentuale degli stipendi di base	0,7%

### **4.3. Personale**

Le richieste di nuovi posti sono:

- 3 posti per l'amministrazione generale (1 A2 e 2 A7);
- 73 posti per i servizi di traduzione (37 LA, 7 B4, 12 B5, 8 C4 e 9 C5);
- 17 posti per il Tribunale di primo grado (1 A3, 1 A4, 2 A5, 1 A6, 5 B5, 2 C3, 1 C4, 3 C5 e 1 D3);
- 1 A5 per il servizio ricerca e documentazione;
- 1 A5 per la divisione stampa e informazione.

Un gruppo di lavoro della Corte ha esaminato il sistema di promozioni della stessa e rilevato una serie di inadeguatezze nel sistema; il gruppo propone l'applicazione di un nuovo sistema analogo a quello recentemente introdotto al Parlamento. A differenza del sistema del Parlamento, dove una promozione al grado successivo di una categoria è prevista per i funzionari "meritevoli" ogni cinque anni, le promozioni al grado successivo varieranno a seconda del grado. Per applicare il nuovo sistema la Corte chiede 100 rivalutazioni. Va osservato che l'autorità di bilancio ha deciso nel 1999, per l'esercizio 2000, di dimezzare le richieste di rivalutazione e che gli stanziamenti per le rivalutazioni sono stati iscritti in riserva in attesa di una relazione sulla politica del personale e delle promozioni della Corte.

Per i posti negli uffici dei membri della Corte sono state chieste la conversione di 1 A5 e 1 B3 in 1 A5T e 1 B3T e 19 rivalutazioni.

### **4.4. Edifici**

La Corte non fornisce informazioni sulla sua politica edilizia nel suo stato di previsione per il 2001, ma ha informato dettagliatamente in proposito il presidente della commissione per i bilanci e il relatore per il bilancio 2000 in una lettera in data 2 dicembre 2000. La Corte ha recentemente abbandonato il "Palais" e i preparativi per la sua ristrutturazione e per i nuovi edifici sono in corso.

### **4.5. Valutazione**

#### **4.5.1. L'accumulo nel settore della traduzione**

Alla fine del 1999 la Corte aveva 100.000 pagine da tradurre accumulate. Alla fine del 2000, se non saranno prese misure, questo accumulo ammonterà a 120.000 pagine. Poiché il futuro carico di lavoro della Corte dipenderà dalle decisioni da prendere sul futuro sistema giuridico della Comunità, non sembra opportuno esaudire tutte le richieste di nuovi posti, tra cui quelle per il settore della traduzione. Il relatore sarebbe piuttosto a favore di un approccio interistituzionale nel quadro del quale il "collegio dei direttori amministrativi" delle istituzioni comunitarie elaborerebbe un piano per far fronte a questo accumulo di lavoro di traduzione. Si potrebbe prevedere che traduttori del Consiglio, della Commissione, del Parlamento, della Corte dei conti, del Comitato economico e sociale e del Comitato delle regioni aiutino la Corte di giustizia. Naturalmente, i traduttori delle altre istituzioni che tradurrebbero per la Corte avrebbero bisogno di formazione professionale supplementare da parte del personale della Corte di giustizia e, molto probabilmente, i loro testi dovrebbero essere rivisti. Tuttavia,

questa soluzione sarebbe la più economica per il bilancio della Comunità e la più opportuna fino a quando il carico di lavoro di lavoro futuro della Corte non sarà definito in modo certo.

#### **4.5.2. Assunzioni per nuovi posti**

Il relatore si chiede per quale motivo la Corte non si proponga di assumere nuovo personale nei gradi più bassi di ciascuna categoria come è d'uso nelle istituzioni. Soprattutto nei servizi linguistici, ciò porta a un'evoluzione di carriera estremamente breve: i traduttori partono dal grado LA6 e perlopiù terminano in LA 4 in un periodo che va dai 30 ai 35 anni. Sembra più opportuno assumerli in LA 7 o addirittura LA 8. Se il livello di competenza necessario non fosse ancora disponibile, le lacune dovrebbero essere colmate mediante corsi di formazione professionale interni.

#### **4.5.3. Mense**

Benché gli importi per le mense (voce 1840) siano ridotti di 6.000 euro e portati a 44.000 euro, non si forniscono informazioni sufficienti per valutare se le sovvenzioni ai costi di gestione della mensa e del ristorante della Corte siano state portate a zero.

### **5. La Corte dei conti (Sezione V)**

#### **5.1. Principali sviluppi**

Lo stato di previsione per il 2001 è del 4,8% più elevato del bilancio 2000. Oltre la metà di questo aumento è causata dall'incremento di 2 milioni di euro (da 5 a 7 milioni di euro) per la terza rata dell'estensione dell'edificio della Corte. Nell'accordo del 1997 con l'autorità di bilancio, con il quale erano stati approvati 48 posti supplementari mediante un bilancio suppletivo, la Corte si era impegnata a non chiedere posti supplementari nei suoi stati di previsione sino al 2002. Di conseguenza, per il 2001 non chiede nuovi posti.

## 5.2. Quadro generale

<b>1. Importi:</b>	
Stato di previsione 2001	73,7 mln. €
Bilancio 2000	70,3 mln. €
Aumento in percentuale	4,8%
Percentuale della rubrica 5 delle prospettive finanziarie	1,5%
<b>2. Personale</b>	
2a. Numero degli effettivi, stato di previsione 2001	552
Bilancio 2000	552
Aumento	0
Aumento in percentuale	0,0%
2b. Riduzione forfettaria	1,5%
2c. Rivalutazioni richieste (più 10 rivalutazioni <i>ad personam</i> )	9
In percentuale del personale 2000	1,6%
2d. Altri agenti (esclusi consulenti speciali)	0,6 mln. €
In percentuale degli stipendi di base	1,5%
2e. Straordinari	0,3 mln. €
In percentuale degli stipendi di base	0,9%

## 5.3. Personale

La corte chiede 9 rivalutazioni nel settore linguistico, 10 rivalutazioni *ad personam* nell'amministrazione generale e la conversione di un 1 D3 in un D3T.

## 5.4. Edifici

Nel dicembre 1999 la Corte ha firmato un contratto con il governo lussemburghese che prevede la costruzione di un'ala supplementare all'attuale edificio della Corte. I costi totali non supereranno i 25 milioni di euro (prezzi del 1998). Il governo del Lussemburgo è integralmente responsabile della costruzione e i costi, che saranno imputati alla Corte, saranno pagati in cinque rate (1999-2003).

## 5.5. Mense

La Corte non ha mai fornito sovvenzioni dirette alle spese di gestione della sua mensa e del ristorante.

## 5.6. Valutazione

Nel suo stato di previsione per il 2001 la corte ha rispettato le richieste formulate dal Parlamento nei suoi orientamenti.

## 6. Il Comitato economico e sociale (Sezione VI)

### 6.1. Principali sviluppi

Gli sviluppi principali sono la conclusione della struttura organizzativa comune per il Comitato economico e sociale e il Comitato delle regioni e l'evoluzione nella politica della proprietà immobiliare. Il Comitato è la sola istituzione che propone per il 2001 un bilancio inferiore al suo bilancio del 2000. La ragione è che il Comitato cederà una parte dell'edificio che affitta nella Galleria Ravenstein.

### 6.2. Quadro generale

<b>1. Importi:</b>	
Stato di previsione 2001	79,2 mln. €
Bilancio 2000	81,0 mln. €
Aumento in percentuale	-2,2%
Percentuale della rubrica 5 delle prospettive finanziarie	1,6%
<b>2. Personale</b>	
2a. Numero degli effettivi, stato di previsione 2001	520
Bilancio 2000	525
Aumento	-5
Aumento in percentuale	-1,0%
2b. Riduzione forfettaria	2,9%
2c. Rivalutazioni richieste	8
In percentuale del personale 2000	1,5%
2d. Altri agenti (esclusi consulenti speciali)	1,0 mln. €
In percentuale degli stipendi di base	3,4%
2e. Straordinari	0,2 mln. €

In percentuale degli stipendi di base	0,5%
---------------------------------------	------

### **6.3. Personale**

In base all'accordo di cooperazione con il Comitato delle regioni, 8 posti verranno trasferiti al Comitato delle regioni nel 2001 e altri 8 lo saranno nel 2002. Il Comitato chiede tre nuovi posti: 1 A7 per le relazioni pubbliche, 1 LA7 per la divisione della traduzione svedese e 1 LA 7 per la divisione della traduzione finlandese. Queste divisioni hanno tuttora un traduttore in meno delle altre divisioni della traduzione pur avendo lo stesso carico di lavoro.

Il Comitato chiede 8 rivalorizzazioni (1 A7 in A6, 1 LA5 in LA4, 2 LA7 in LA6, 1 C2T in C1T, 1 C2 in C1 e 2 C3 in C2).

### **6.4. Edifici**

La commissione per i bilanci ha approvato, nella sua riunione del 28 marzo 2000, una richiesta del Comitato delle regioni e del Comitato economico e sociale di riportare dal bilancio 1999 al bilancio 2000 un importo di 26,4 milioni di euro per i lavori di rinnovamento degli edifici Belliard. Il pagamento dell'importo è subordinato alla presentazione di una serie di documenti, tra cui un contratto di affitto legalmente vincolante con il proprietario degli edifici Belliard e progetti legalmente vincolanti su come gli edifici saranno rinnovati. Frattanto è stato firmato un accordo preliminare con il proprietario e i negoziati per l'accordo definitivo sono in corso. Gli stanziamenti per l'affitto degli edifici Belliard sono già previsti al capitolo 20 dello stato di previsione 2001 (4,7 milioni di euro da pagare da parte del Comitato economico e sociale e 2 milioni di euro da pagare da parte del Comitato delle regioni). L'edificio Bertha von Suttner è stato occupato nel febbraio 2000. Altri edifici sono ancora affittati dai Comitati nella Galleria Ravenstein, al Mont des Arts, Palais Congr s e Albertine. Le spese totali di affitto e spese correlate agli edifici per ambedue i Comitati (nel capitolo 20) ammontano a 21,6 milioni di euro (6,3 milioni di euro per il Comitato delle regioni e 15,3 milioni di euro per il Comitato economico e sociale), una diminuzione del 7% rispetto al bilancio 2000.

### **6.5. Miscellanea**

#### **6.5.1. Spese di riunione**

Il comitato ha seguito la richiesta formulata negli orientamenti del Parlamento per il bilancio 2001<sup>8</sup> di iscrivere le spese per i suoi membri al capitolo 10 del bilancio ("*Membri dell'istituzione*") e non pi  all'articolo 250 ("*Riunioni e convocazioni in generale*").

### **6.6. Valutazione**

#### **6.6.1. Mense**

---

<sup>8</sup> Risoluzione del Parlamento europeo sugli orientamenti per la procedura di bilancio 2001: Sezione I – Parlamento europeo; Sezione II – Consiglio; Sezione IV – Corte di giustizia; Sezione V – Corte dei conti; Sezione VI – Comitato economico e sociale; Sezione VII – Comitato delle regioni; Sezione VIII – Mediatore.

Nella sua risoluzione sul bilancio 1998, il Parlamento chiedeva che i costi di gestione delle mense fossero ridotti a zero nel corso di tre anni. Il Comitato ha effettivamente ridotto le sue sovvenzioni dirette di un altro terzo (rispetto al 1999). Tuttavia, il Comitato dovrebbe anche ridurre i sussidi indiretti, vale a dire le circa 12 persone che figurano all'organigramma del Comitato. Il relatore è del parere che sarebbe molto più economico che il Comitato affidasse all'esterno i suoi servizi di ristorazione.

### **6.6.2. Spese di riunione**

Il Comitato continua ad iscrivere i costi di invito di esperti alle sue riunioni all'articolo 250. Sembra più logico iscrivere all'articolo 260 ("*Consulentze, studi e inchieste di carattere limitato*"). L'articolo 250 dovrebbe essere utilizzato solamente per le spese di svolgimento e organizzazione delle riunioni. Nella sua risoluzione del 17 dicembre 1998<sup>9</sup> sulla seconda lettura del progetto di bilancio 1999, il Parlamento osservava che il numero delle riunioni dei gruppi di lavoro avrebbe dovuto essere sostanzialmente ridotto a seguito della riduzione delle sezioni del Comitato da nove a sei. Effettivamente, le spese iscritte su tale linea sono scese da 7,5 milioni di euro nel 1998 a 7,2 milioni di euro nel 1999. Benché questa riduzione non possa essere considerata sostanziale, è tanto più sorprendente che l'importo proposto per il 2001 sia di 8,94 milioni di euro. Si deve concludere che, apparentemente, il Comitato non dispone di un sistema efficace per controllare il numero delle sue riunioni.

### **6.6.3. Bilancio per attività (ABB)**

Il relatore è inoltre deluso dal modo in cui il Comitato ha dato seguito alla richiesta del Parlamento di un ABB. Il Comitato si limita a fornire una tabella e un grafico in cui la sua spesa totale è suddivisa in un modo non molto differente dalla presentazione del bilancio per capitoli. Il relatore si attendeva che il Comitato fornisse anche informazioni sui costi del multilinguismo, la ripartizione degli stanziamenti da parte degli ordinatori delegati, i costi di una riunione plenaria, di una riunione di sezione e di una riunione di gruppo di lavoro, i costi di una riunione fuori Bruxelles, un'analisi del settore dei ristoranti e mense, i costi medi di un funzionario, i costi di produzione di un documento di seduta, ecc. Il relatore apprezzerrebbe che il Comitato fornisse tali informazioni entro il 1° settembre 2000.

### **6.6.4. Riassegnazione del personale della ex struttura organizzativa comune**

Il Comitato economico e sociale e il Comitato delle regioni hanno convenuto il trasferimento di 8 posti dall'organigramma del Comitato economico e sociale al Comitato delle regioni sia nel bilancio 2001 che nel bilancio 2002. Per il bilancio 2001 il Comitato economico e sociale ha trasferito solo 7 posti, omettendo di trasferire un posto A3. Il relatore si attende che il Comitato economico e sociale adempia ai suoi obblighi derivanti dall'accordo di cooperazione tra i due Comitati e che seguirà un corrigendum allo stato di previsione del Comitato economico e sociale.

---

<sup>9</sup> Risoluzione sul progetto generale di bilancio dell'Unione europea per il 1999 come modificato dal Consiglio (tutte le sezioni) e sulla lettera rettificativa n. 1/99 al progetto preliminare di bilancio per l'esercizio 1999 – Sezione III – Commissione.

## **7. Il Comitato delle regioni (Sezione VII)**

### **7.1. Introduzione**

Il consolidamento della nuova struttura istituzionale a seguito della divisione nel 1999 della struttura organizzativa comune con il Comitato economico e sociale e la successiva firma dell'accordo di cooperazione con quest'ultimo si riflettono nello stato di previsione del Comitato delle regioni per il 2001. La sezione VII è stata creata nel bilancio generale 2000 per il bilancio del Comitato delle regioni. Lo stato di previsione per il 2001 prevede un aumento del 2% rispetto al bilancio 2000.

## 7.2. Quadro generale

<b>1. Importi:</b>	
Stato di previsione 2001	35,0 mln. €
Bilancio 2000	34,3 mln. €
Aumento in percentuale	2,0%
Percentuale della rubrica 5 delle prospettive finanziarie	0,7%
<b>2. Personale</b>	
2a. Numero degli effettivi, stato di previsione 2001	237
Bilancio 2000	226
Aumento	11
Aumento in percentuale	4,6%
2b. Riduzione forfettaria	3,0%
2c. Rivalutazioni richieste	14
In percentuale del personale 2000	6,2%
2d. Altri agenti (esclusi consulenti speciali)	0,7 mln. €
In percentuale degli stipendi di base	5,8%
2e. Straordinari	0,1 mln. €
In percentuale degli stipendi di base	0,5%

## 7.3. Personale

Ai sensi dell'accordo di cooperazione, 8 posti saranno trasferiti nel 2001 dal Comitato economico e sociale al Comitato delle regioni. Di conseguenza, 505.000 euro saranno trasferiti dalla sezione VI alla sezione VII.

Il Comitato delle regioni chiede i seguenti nuovi posti per il 2001: 1 A2 (direttore) per la creazione di una nuova direzione, 1 C5 (segretario) per il servizio del controllore finanziario e 1 B5 (infermiere) per il servizio medico.

Il Comitato delle regioni chiede anche 14 rivalutazioni, che rappresentano il 6,2% del totale del personale nel 2000 (226): 2 A5 in A4, 3 A7 in A6, 1 B3 in B2, 1 LA7 in LA6, 1 LA6 in LA5, 1 LA5 in LA4, 4 A7 in A6 (posti temporanei) e 1 C5 in C4 (posti temporanei). Il Comitato sottolinea che le rivalutazioni sono necessarie a garantire una struttura delle carriere più equilibrata e fa riferimento alle limitate possibilità di promozione per gli A7 e gli A5, che ha indotto vari funzionari a lasciare l'istituzione.

## **7.4. Edifici**

Cfr. paragrafo 6.4.

## **7.5. Valutazione**

### **7.5.1. ABB**

Il relatore non è soddisfatto con la presentazione dello stato di previsione del Comitato delle regioni. Il bilancio analitico allegato allo stato di previsione deve essere elaborato ulteriormente. Il relatore invita il Comitato a presentare informazioni supplementari, come nel caso del Comitato economico e sociale (cfr. punto 6.6.3) entro il 1° settembre 2000.

### **7.5.2. Personale ausiliario**

Un problema particolare emerge a proposito dell'incidenza di posti ausiliari. Negli orientamenti per il 2001 il Parlamento ha chiesto al Comitato (paragrafo 42) di *“riportare i costi per gli agenti ausiliari al livello delle altre istituzioni applicando il principio della corrispondenza fra posti permanenti e compiti permanenti”*. Ciò non si riflette nello stato di previsione per il 2001.

### **7.5.3. Spese di riunione**

Contrariamente a quanto richiesto nel paragrafo 38 della risoluzione sullo stato di previsione, il Comitato delle regioni continua ad iscrivere le indennità di viaggio e giornaliero per i suoi membri nella linea di bilancio 250 (*“ Riunioni e convocazioni in generale ”*) anziché al capitolo 10 (*“ Membri dell'istituzione ”*).

## **8. Il mediatore (Sezione VIII)**

### **8.1. Introduzione**

La sezione VIII è stata creata per il mediatore nel bilancio 2000. In precedenza il bilancio del mediatore era allegato al bilancio del Parlamento (sezione I). Si tratta del bilancio più piccolo, il cui stato di previsione ammonta a 4 milioni di euro nel 2001.

## 8.2. Quadro generale

<b>1. Importi:</b>	
Stato di previsione 2001	4,0 mln. €
Bilancio 2000	3,9 mln. €
Aumento in percentuale	1,1%
Percentuale della rubrica 5 delle prospettive finanziarie	0,1%
<b>2. Personale</b>	
2a. Numero degli effettivi, stato di previsione 2001	27
Bilancio 2000	24
Aumento	3
Aumento in percentuale	11,1%
2b. Riduzione forfettaria	0,0%
2c. Rivalutazioni richieste	2
In percentuale del personale 2000	8,3%
2d. Altri agenti (esclusi consulenti speciali)	0,1 mln. €
In percentuale degli stipendi di base	7,1%
2e. Straordinari	0,005 mln. €
In percentuale degli stipendi di base	0,4%

## 8.3. Personale

Il mediatore chiede 2 posti A e 1 B4 per far fronte all'aumento di carico del lavoro del suo ufficio. Esso sottolinea nello stato di previsione che il numero di reclami è aumentato del 15% nel 1999 e del 54% nei primi mesi del 2000 rispetto allo stesso periodo nel 1999. Anche il trattato di Amsterdam rafforza il ruolo del mediatore.

Sono richieste le seguenti rivalutazioni: 1 A5 in A4 e 1 B5 in B4.

In linea con le risoluzioni di bilancio per il 1999 e con il piano d'azione presentato dal mediatore per trasformare posti temporanei in posti permanenti, i seguenti posti saranno trasformati in posti permanenti nel 2001: 1 A5, 2 A7, 1 B5, 1 C2 e 1 C5.

8.4. L'accordo tra il mediatore e il Parlamento su questioni amministrative, finanziarie e logistiche

L'accordo è stato prorogato nell'aprile 2000 in linea con il paragrafo 43 della risoluzione sugli orientamenti per il 2001. Gli uffici del mediatore sono situati in edifici del Parlamento e i suoi servizi usano alcuni dei servizi del Parlamento (traduzione, personale, stampa) come previsto dall'accordo.

Un importo di 163.000 euro è stato iscritto nella linea di bilancio 1178 per questi servizi. Inoltre, 272.926 euro sono stati iscritti all'articolo 200 come pagamento forfettario al Parlamento per l'utilizzo di parte dei suoi edifici.

## **8.5. Valutazione**

Il relatore accoglie favorevolmente la proroga dell'accordo tra il mediatore e il Parlamento.

## **9. Conclusioni**

### **A. Il Consiglio**

Il bilancio del Consiglio deve essere esaminato attentamente, in quanto contiene elementi di natura operativa. Ciò è indesiderabile per vari motivi:

1. costituisce una violazione del paragrafo 39 dell'accordo interistituzionale del 6 maggio 1999 e dell'articolo 19, paragrafo 1 del regolamento finanziario;
2. riduce il margine disponibile alla rubrica 5 e aumenta il margine della rubrica 4 in modo inopportuno.

Ciò mette sotto pressione il *gentlemen's agreement*.

### **B. La Corte di giustizia**

1. Le richieste di nuovi posti dovranno essere esaminate nel quadro del futuro sistema giuridico della Comunità. Poiché è probabile che l'imminente conferenza intergovernativa deciderà in proposito, i posti da creare ora dovrebbero essere temporanei;
2. l'accumulo di carico di traduzione richiede un'azione urgente. Occorre un approccio interistituzionale. Tutte le istituzioni dovrebbero mettere a disposizione capacità di traduzione alla Corte per contribuire a eliminare il carico accumulato;
3. i nuovi posti dovrebbero, in linea di principio, essere autorizzati al grado gerarchico più basso di ciascuna categoria.

### **C. Il Comitato economico e sociale**

1. Il Comitato ha proposto per le sue spese di riunione un importo che non riflette la riduzione delle sue sezioni da nove a sei. Sembra che il Comitato debba controllare

meglio il numero delle sue riunioni;

2. il Comitato dovrebbe riassegnare il suo personale impiegato nel settore della ristorazione e affidare all'esterno le sue attività di ristorazione;
3. il Comitato dovrebbe presentare informazioni supplementari sul suo bilancio in base ad una presentazione ABB entro il 1° settembre 2000.

#### **D. Il Comitato delle regioni**

1. Il comitato ha ignorato il paragrafo 42 degli orientamenti per il bilancio 2001 (*“Altre sezioni”*) in quanto non ha proposto un livello per il *“Personale ausiliario”* comparabile con quello delle altre istituzioni;
2. il Comitato ha anche ignorato il paragrafo 40 degli orientamenti 2001 non suddividendo i suoi stanziamenti a titolo dell'articolo 250 (*“Spese di riunione”*) in spese per i suoi membri (spese di viaggio e indennità giornaliera) e spese per l'organizzazione delle riunioni;
3. il Comitato dovrebbe presentare informazioni supplementari sul suo bilancio in base ad una presentazione ABB entro il 1° settembre 2000.

#### **E. Nomenclatura**

Occorrerebbe avviare un'azione a livello interistituzionale per armonizzare ulteriormente la nomenclatura di bilancio utilizzata dalle istituzioni.

#### **F. Margine della rubrica 5**

Il margine della rubrica 5, basato sul PPB della Commissione per il 2001 e sullo stato di previsione presentato dalle altre istituzioni è di 55,9 milioni di euro (cfr. allegato 1). Questo margine cambierà certamente dopo che la Commissione avrà presentato le sue esigenze in termini di personale in una lettera rettificativa nel settembre 2000.

<b>Margine della rubrica 5 nel 2001</b>		
	<b>Importi</b>	<b>%</b>
Massimale rubrica 5 (COM(2000) 93	4,776,000,000	
Nota a piè di pagina sulle pensioni	163,000,000	
<b>Massimale reale</b>	<b>4,939,000,000</b>	<b>100%</b>
<b>Stato di previsione 2001</b>		
S1. Parlamento	987,800,000	20.0%
S2. Consiglio	371,972,250	7.5%
S4. Corte di giustizia	145,445,600	2.9%
S5. Corte dei conti	73,698,200	1.5%
S6. Comitato economico e sociale	79,206,100	1.6%
S7. Comitato delle regioni	35,478,200	0.7%
S8. Mediatore	3,958,106	0.1%
Totale altre sezioni	1,697,558,456	34.4%
S3A. Commissione	3,185,517,000	64.5%
Totale rubrica 5	4,883,075,456	98.9%
<b>Margine</b>	<b>55,924,544</b>	<b>1.1%</b>

## ALLEGATO 2

<b>Sommario degli stati di previsione 2001 presentati dalle varie sezioni</b>								
	<b>Sezione</b>	<b>I</b>	<b>II</b>	<b>IV</b>	<b>V</b>	<b>VI</b>	<b>VII</b>	<b>VIII</b>
	<i>Istituzione o organismo</i>	<i>Parlamento europeo</i>	<i>Consiglio</i>	<i>Corte di giustizia</i>	<i>Corte dei conti</i>	<i>Comitato economico e sociale</i>	<i>Comitato delle regioni</i>	<i>Mediatore</i>
		<i>in mio €</i>	<i>in mio €</i>	<i>in mio €</i>	<i>in mio €</i>	<i>in mio €</i>	<i>in mio €</i>	<i>in mio €</i>
1.	<b><u>Importi</u></b>							
	Stato di previsione 2001	987.8	372.0	145.4	73.7	79.2	35.0	4.0
	Bilancio	964.9	347.8	131.3	70.3	81.0	34.3	3.9
	Aumento in %	2.4%	6.9%	10.8%	4.8%	-2.2%	2.0%	1.1%
	% della rubrica 5 delle prospettive finanziarie nel 2001 *)	20.0%	7.5%	2.9%	1.5%	1.6%	0.7%	0.1%
2.	<b><u>Personale</u></b>							
2a.	Numero di effettivi							
	Stato di previsione	4,167	2,647	1,098	552	520	237	27
	Bilancio	4,120	2,648	1,010	552	525	226	24
	Aumento	47	-1	88	0	-5	11	3
	Aumento in %	1.1%	0.0%	8.0%	0.0%	-1.0%	4.6%	11.1%
2b.	Riduzione forfettaria	5.0%	4.4%	2.5%	1.5%	2.9%	3.0%	0.0%
2c.	Rivalutazioni richieste	35	36	119	9	8	14	0
		(cfr. par. 2.4)	(cfr. par.3.4)					
	In % del personale 2000	0.8%	1.4%	11.8%	1.6%	1.5%	6.2%	0.0%
	Conversione di posti		2 A1 e 16 D in 12 A					
		<i>in mio €</i>	<i>in mio €</i>	<i>in mio €</i>	<i>in mio €</i>	<i>in mio €</i>	<i>in mio €</i>	<i>in mio €</i>
2d.	Pers. ausiliario (esclusi cons. speciali)	11.8	p.m.	1.1	0.6	1.0	0.7	0.1
	In % degli stipendi di base	5.0%	-	1.6%	1.5%	3.4%	5.8%	7.1%
2e.	Straordinari	1.4	2.8	0.4	0.3	0.2	0.1	0.005
	In % degli stipendi di base	0.6%	1.8%	0.7%	0.9%	0.5%	0.5%	0.4%
	*) L'importo per il 2001:			4,776				
	più "contributi pensionistici dei funzionari"			163				
				4,939				

## ALLEGATO 3

### Estimates of the Institutions and other Bodies of the Community Inter-institutional comparison

Chap.	Heading	Institution or Body													
		European Parliament		Council		Court of Justice		Court of Auditors		Economic and Social Committee		Committee of the Regions		Ombudsman	
		Amount	%	Amount	%	Amount	%	Amount	%	Amount	%	Amount	%	Amount	%
<b>1</b>	<b>Expenditure relating to Persons working within the Institution</b>														
10	Members of the Institution	95.789.960	9,7%	254.000	0,1%	17.188.000	11,8%	5.929.000	8,0%	8.420.000	10,6%	161.000	0,5%	334.505	8,5%
11	Staff in employment	332.921.215	33,7%	220.395.000	59,3%	94.176.000	64,7%	50.373.500	68,4%	42.378.100	53,5%	17.426.800	49,1%	2.608.175	65,9%
12	Allowances and various contributions in connection with the termination of service	8.555.200	0,9%	450.000	0,1%	3.600	0,0%	p.m.		p.m.		21.200	0,1%	p.m.	
13	Mission and Duty travel	18.396.000	1,9%	3.987.000	1,1%	250.000	0,2%	2.163.000	2,9%	280.000	0,4%	262.000	0,7%	82.000	2,1%
14	Sociomedical infrastructure	528.000	0,1%	490.000	0,1%	96.000	0,1%	34.000	0,0%	21.000	0,0%	9.500	0,0%		
15	Graduate traineeships and exchange of officials	1.476.000	0,1%					100.000	0,1%	50.000	0,1%	36.100	0,1%	35.000	0,9%
16	Social Welfare	164.000	0,0%	269.250	0,1%	17.000	0,0%	3.000	0,0%	60.000	0,1%			1.000	0,0%
17	Entertainment and representation expenses	722.000	0,1%	720.000	0,2%	79.000	0,1%	132.600	0,2%	80.000	0,1%	60.200	0,2%	5.000	0,1%
18	Interinstitutional cooperation	42.353.000	4,3%	3.280.000	0,9%	6.324.000	4,3%	1.187.100	1,6%	942.200	1,2%	466.300	1,3%	1.500	0,0%
	<b>Total</b>	<b>500.905.375</b>	<b>50,7%</b>	<b>229.845.250</b>	<b>61,8%</b>	<b>118.133.600</b>	<b>81,2%</b>	<b>59.922.200</b>	<b>81,3%</b>	<b>52.231.300</b>	<b>65,9%</b>	<b>18.443.100</b>	<b>52,0%</b>	<b>3.067.180</b>	<b>77,5%</b>
<b>2</b>	<b>Buildings, equipment and miscellaneous operating expenditure</b>														
20	Investment in immovable property, rental of buildings and associated costs	175.173.769	17,7%	27.788.000	7,5%	16.452.000	11,3%	9.706.000	13,2%	15.383.000	19,4%	6.633.400	18,7%	272.926	6,9%
21	Data processing and telecommunications	34.800.000	3,5%			4.070.000	2,8%	1.090.000	1,5%	1.620.000	2,0%	1.107.000	3,1%	55.000	1,4%
22	Movable property and associated costs	15.997.784	1,6%	14.992.000	4,0%	1.673.000	1,2%	622.000	0,8%	1.643.800	2,1%	920.000	2,6%	80.000	2,0%
23	Current administrative expenditure	16.095.000	1,6%	59.246.000	15,9%	1.038.000	0,7%	583.500	0,8%	5.986.500	7,6%	2.568.000	7,2%	70.000	1,8%
24	Postal charges and telecommunications			3.100.000	0,8%	738.000	0,5%	366.000	0,5%	474.000	0,6%	390.000	1,1%		
25	Expenditure on formal and other meetings	955.000	0,1%	25.030.000	6,7%	345.000	0,2%	85.000	0,1%	740.000	0,9%	4.345.000	12,2%	45.000	1,1%
26	Expenditure on studies, surveys and consultations	2.120.000	0,2%	50.000	0,0%	p.m.		90.000	0,1%	75.000	0,1%	90.000	0,3%	15.000	0,4%
27	Expenditure on publishing and information	26.045.000	2,6%	10.891.000	2,9%	2.758.000	1,9%	1.233.500	1,7%	1.040.500	1,3%	976.700	2,8%	350.000	8,8%
28	Movable and immovable property and inter-institutional services	12.477.000	1,3%	30.000	0,0%										
29	Subsidies and financial contributions	1.452.500	0,1%	p.m.		208.000	0,1%			12.000	0,0%	5.000	0,0%	p.m.	
	<b>Total</b>	<b>285.116.053</b>	<b>28,9%</b>	<b>141.127.000</b>	<b>37,9%</b>	<b>27.282.000</b>	<b>18,8%</b>	<b>13.776.000</b>	<b>18,7%</b>	<b>26.974.800</b>	<b>34,1%</b>	<b>17.035.100</b>	<b>48,0%</b>	<b>887.926</b>	<b>22,4%</b>
<b>3</b>	<b>Expenditure resulting from special functions carried out by the institution</b>														
37	Expenditure relating to certain institutions and bodies	34.571.000	3,5%			30.000	0,0%							3.000	0,1%
39	Expenditure relating to parliamentary assistants	91.260.000	9,2%												
	<b>Total</b>	<b>125.831.000</b>	<b>12,7%</b>			<b>30.000</b>	<b>0,0%</b>							<b>3.000</b>	<b>0,1%</b>
<b>10</b>	<b>Other expenditure</b>														
100	Provisional appropriations	4.597.572	0,5%	p.m.		p.m.								p.m.	
101	Contingency reserve	9.600.000	1,0%	1.000.000		p.m.								p.m.	
102	Reserve for the Statute for members	61.750.000	6,3%												
	<b>Total</b>	<b>75.947.572</b>	<b>7,7%</b>	<b>1.000.000</b>	<b>0,3%</b>										
	<b>Grand Total</b>	<b>987.800.000</b>	<b>100,0%</b>	<b>371.972.250</b>	<b>100,0%</b>	<b>145.445.600</b>	<b>100,0%</b>	<b>73.698.200</b>	<b>100,0%</b>	<b>79.206.100</b>	<b>100,0%</b>	<b>35.478.200</b>	<b>100,0%</b>	<b>3.958.106</b>	<b>100,0%</b>

**PRIMA LETTURA DEL PROGETTO DI BILANCIO PER L'ESERCIZIO  
FINANZIARIO 2001- "ALTRE SEZIONI"**

**1. Introduzione<sup>1</sup>**

Sulla base degli stati di previsione presentati dalle diverse istituzioni, alla rubrica 5 delle prospettive finanziarie rimaneva un margine di 55,9 milioni di euro. Dopo i tagli apportati dal Consiglio, il margine è divenuto di 113,8 milioni di euro. Di questo taglio di 58 milioni euro, 42 milioni sono stati tagliati dalla parte A del bilancio della Commissione e 16 milioni dai bilanci della Corte di giustizia, della Corte dei conti, del Comitato economico e sociale, del Comitato delle regioni e del Mediatore.

Il Consiglio ha affermato che i suoi principi guida erano *“una crescita limitata della spesa a titolo della rubrica 5 delle prospettive finanziarie al fine di lasciare un ampio margine rispetto al massimale di tale rubrica per il caso in cui emergessero nuove esigenze”*<sup>2</sup>. Un secondo principio era che le spese di gestione correnti non dovrebbero, di norma, superare l'inflazione, eccetto nei casi in cui vi sia una necessità specifica ed urgente, come si verifica nel caso della Corte di giustizia e dello stesso Consiglio.

Le trasformazioni e le rivalutazioni sono state approvate in numero molto limitato e presupponendo che non comportino costi più elevati per le istituzioni. Ai bilanci di tutte le istituzioni sono state applicate riduzioni forfettarie<sup>3</sup>. Sono stati inoltre applicati i nuovi parametri per gli aumenti dei prezzi e delle retribuzioni per il 2000 ed il 2001 recentemente presentati dalla Commissione.

***Sintesi delle decisioni del Consiglio:***

Totale spese amministrative nel 2000	€ 4,702.1
Totale delle proposte delle varie istituzioni	4,883.1
<i>Aumento in %</i>	<i>3,8%</i>
Tagli apportati dal Consiglio	58.0
Totale spesa amministrativa nel progetto di bilancio 2001	4,825.1
<i>Aumento in relazione al totale dei bilanci nel 2000</i>	<i>2,6%</i>
Massimale della rubrica 5 nel 2001	4,939.0

<sup>1</sup> In tutto questo documento, il punto (.), è utilizzato quale separatore decimale e la virgola (,) quale separatore delle migliaia (questa osservazione si applica alla sola versione inglese).

<sup>2</sup> Documento del Consiglio 10360/00, FIN 279 del 13 luglio 2000, pag. 2.

<sup>3</sup> La riduzione forfettaria è una riduzione della somma totale delle linee di bilancio per le retribuzioni e spese connesse volta a tener conto del tasso medio dei posti vacanti. Normalmente, la percentuale varia dall'1 al 6%.

Massimale rimanente	€ 113.9
Numero totale di nuovi impieghi	127
Di cui: - OLAF	76
- Corte di giustizia	47
- Comitato economico e sociale	2
- Mediatore	2

## 2. Il Parlamento europeo (Sezione I)

In conformità con il *Gentlemen's agreement*, il Consiglio ha deciso di non modificare lo stato di previsione approvato dal Parlamento nella sua tornata di maggio.

Tuttavia, il relatore potrebbe presentare emendamenti al progetto di bilancio del Parlamento in settembre, da una parte perché gli sviluppi tra maggio e settembre potrebbero portare l'Ufficio di presidenza a chiedere al relatore di presentare emendamenti e, dall'altra, egli stesso potrebbe ancora presentarne alcuni.

## 3. Il Consiglio (Sezione II)

Il Consiglio osserva che “il presente bilancio include l'attuazione delle esigenze emergenti dal rafforzamento della politica europea di sicurezza e di difesa comune avviato nel BRS 2/2000, in particolare l'affitto di un nuovo edificio e i lavori volti a renderlo sicuro”<sup>1</sup>. Esso include anche le spese amministrative per i rappresentanti speciali nominati dal Consiglio.

Oggetto	PPB (= Stati di previsione proposti dalle istituzioni)	Progetto di bilancio (= accettato dal Consiglio)
Totale bilancio	371.9	367.2
<i>Aumento in % del bilancio 2000</i>	6.9%	5,6%
<i>Aumento in % del bilancio 2000 incluso il BRS 2/2000</i>	4.9%	3,6%
<i>Riduzione forfettaria</i>	4.4%	4,4%
Riserva di contingenza	1.0	1.0
Soppressione di posti	1 A2	1 A2
Creazione di posti	0	0
Conversione di posti	1 A2T in A2 1 A4T in A4	1 A2T in A2 1 A4T in A4
Trasformazione di posti	2 A1 e 16 D in 1 A3, 2 A4, 1 A5T e 8 A7	2 A1 e 16 D in 1 A3, 2 A4, 1 A5T e 8 A7
Rivalutazioni	16 C2 in 8 B5 e 8	16 C2 in 8 B5 e 8

<sup>1</sup> Documento del Consiglio 10360/00, FIN 279 del 13 luglio 2000, pag. 5.

	B4; 20 D2 in 10 C5, 5 C4 e 5 C3; (= 95 rivalutazioni), o il 3,6% del totale del suo personale	B4; 20 D2 in 10 C5, 5 C4 e 5 C3; (= 95 rivalutazioni), o il 3,6% del totale del suo personale
--	--	--

Il Consiglio ha ridotto il suo stato di previsione di 4,75 milioni di euro, tagliando tra l'altro spese per l'interpretazione (articolo 239, 1,5 milioni di euro) e spese di riunione (voce 2502, 350 mila euro). Va notato che esso ha approvato un importo di 1 milione di euro per la riserva di contingenza. Il Consiglio ha approvato 95 rivalutazioni, che riguardano il 3,6% del totale del suo personale. Lo scorso anno, il numero di rivalutazioni approvato era del 6,5%. Il Consiglio non ha approvato quasi nessuna rivalutazione per le altre istituzioni.

#### 4. La Corte di giustizia (Sezione IV)

<i>Oggetto</i>	<i>PPB (= Stati di previsione come proposti dall'istituzione)</i>	<i>Progetto di bilancio (= approvato dal Consiglio)</i>
Totale bilancio	145.4	138.2
<i>Aumento in % del bilancio 2000</i>	<i>10,8%</i>	<i>5,3%</i>
<i>Riduzione forfettaria</i>	<i>2,5%</i>	<i>5,1%</i>
Creazione di posti	95 posti	47 posti
Per la direzione della traduzione	73 posti: 37 LA6, 7 B4, 12 B5, 8 C4, e 9 C5	47 posti: 37 LA, 4 B4, e 6 C5
Per il Tribunale di Primo grado:	17 posti:	-
Di cui per i "Casi Alicante":	1 A5, 2 B5, 1 C4 e 2 C5;	-
Di cui per altri casi:	1 A3, 1 A4T, 1 A5T, 1 A6T, 3 B5, 2 C3T, 1 C5 e 1 D3.	-
Per una nuova direzione:	1 A2	-
Per l'amministrazione generale:	2 A7	-
Per il servizio di documentazione:	1 A5	-
Per il servizio stampa e informazione:	1 A5	-
Soppressione di posti	3 A6T, 1 B3, 1 B5, 1 C3 e 1 D3	3 A6T, 1 B3, 1 B5, 1 C3 e 1 D3
Trasformazione di posti	2 posti da permanenti a temporanei	2 posti da permanenti a temporanei
Rivalutazioni	19 per posti temporanei e 100 per	1 A5 in A4 e 1 LA5 in LA4

<i>Oggetto</i>	<i>PPB ( = Stati di previsione come proposti dall'istituzione)</i>	<i>Progetto di bilancio (= approvato dal Consiglio)</i>
	posti permanenti - 10,8% del totale del suo personale	0,2% del totale del suo personale
Traduttori free lance (voce 1896)	3.175.000	2.000.000

### **Valutazione:**

Il Consiglio ha mostrato una certa comprensione per i problemi causati dal ritardo delle traduzioni. Tuttavia, ciò che esso dà con una mano (nuovi posti), lo toglie con l'altra, aumentando la riduzione forfettaria. In altre parole: la Corte di giustizia riceve i suoi posti, ma non riceve tutto il denaro necessario ad assumere personale sui nuovi posti. Il Consiglio ha anche ignorato la richiesta di un considerevole numero di rivalutazioni, benché tale richiesta fosse basata su un nuovo sistema di promozioni che era stato oggetto di valide e approfondite riflessioni. Anche negli anni precedenti non erano state approvate rivalutazioni. Le richieste di rivalutazioni per il 2000 sono ancora in riserva (così come per la Corte dei conti, il Comitato economico e sociale e il Comitato delle regioni).

Nella sua risoluzione sul bilancio 2000, il Parlamento aveva chiesto alle istituzioni, di presentare relazioni sulle loro politiche del personale e delle promozioni e aveva sottolineato che tali politiche dovrebbero tenere in considerazione gli aspetti di merito anziché il principio dell'anzianità. La Corte ha recentemente presentato la propria relazione sulla sua politica di promozione. La sua relazione sul fabbisogno di personale a lungo termine sarà presentata in settembre o ottobre 2000.

### **5. La Corte dei conti (Sezione V)**

<i>Oggetto</i>	<i>PPB ( = Stati di previsione come proposti dall'istituzione)</i>	<i>Progetto di bilancio (= approvato dal Consiglio)</i>
Totale bilancio	73.7	71.4
<i>Aumento in % del bilancio 2000</i>	4,82%	1,53%
<i>Riduzione forfettaria</i>	1,5%	1,5%
Per la nuova ala dei suoi edifici (3 <sup>a</sup> rata)	7.0	5.0
Creazione di posti	0	0
Trasformazione di posti	1 D3 in D3T	1 D3 in D3T
Rivalutazioni	7: 3 LA7 in LA6; 1 LA6 in LA5; 3 LA5 in LA 4. 1,3% del suo personale	7: 3 LA7 in LA6; 1 LA6 in LA5; 3 LA5 in LA 4 1,3% del suo personale
Promozioni ad personam	10: 2 A4 in A3; 2 B3T in B2T; 3 C1 in B3, e 3 D1 in C3	10: 2 A4 in A3; 2 B3T in B2T; 3 C1 in B3, e 3 D1 in C3

## Valutazione :

È notevole che il Consiglio abbia approvato tutte le rivalutazioni e le richieste ad personam per la Corte dei conti.

Il Consiglio ha diminuito l'importo destinato alla terza rata per la costruzione dell'estensione dell'edificio della Corte. La Corte ha vigorosamente protestato contro questo taglio in una dichiarazione allegata alle decisioni del Coreper. La Corte afferma che la decisione del Coreper, che è stata approvata dal Consiglio, è una violazione dell'accordo del 1998 tra l'Autorità di bilancio e la Corte in cui era stato convenuto l'importo delle rate annuali.

## 6. Il Comitato economico e sociale (Sezione VI)

<i>Oggetto</i>	<i>PPB ( = Stati di previsione come proposti dall'istituzione)</i>	<i>Progetto di bilancio (= approvato dal Consiglio)</i>
Totale bilancio	79.2	78.1
<i>Aumento in % del bilancio 2000</i>	- 2,2%	- 3,6%
<i>Riduzione forfettaria</i>	2,9%	2,9%
Spese per i membri	al capitolo 25	Al capitolo 25
Creazione di posti:	3:	2:
- Servizi della traduzione svedese e finlandese	2 LA7	2 LA7
- Amministrazione generale	1 A7	-
Trasferimento di posti al Comitato delle regioni	7	8
Rivalutazioni	8: 1 A7 in A6; 1 LA5 in LA4; 2 LA7 in LA 6; 1 C2 in C1; 1 C2T in C1T; 2 C3 in C2. 1,5% del totale del suo personale	3: 1 LA7 in LA6; 1 C2 in C1;  1 C3 in C2.  0,6% del suo personale

## 7. Il Comitato delle regioni (Sezione VII)

<i>Oggetto</i>	<i>PPB ( = Stati di previsione come proposti dall'istituzione)</i>	<i>Progetto di bilancio (= approvato dal Consiglio)</i>
Totale bilancio	35.5	35.0
<i>Aumento in % del bilancio 2000</i>	0,9%	- 0,6%
<i>Riduzione forfettaria</i>	3,0%	3,0%
Creazione di posti - Creazione di una nuova direzione - Servizio medico - Segreteria per il controllore finanziario	3: 1 A2  1 B5 1 C5	-
Trasferimento di posti dal Comitato economico e sociale	8	8
Rivalutazioni	14: 2 A5 in A4; 3 A7 in A6; 1 B3 in B2; 1 LA7 in LA6; 1 LA6 in LA5; 1 LA5 in LA4; 4 A7T in A6T; 1 C5T in C4T. 5,9% del suo personale	2:  1 A7 in A6; 1 B3 in B2.   0,8% del suo personale

## 8. Il Mediatore (Sezione IX)

<i>Oggetto</i>	<i>PPB ( = Stati di previsione come proposti dall'istituzione)</i>	<i>Progetto di bilancio (= approvato dal Consiglio)</i>
Totale bilancio	4.0	3.9
<i>Aumento in % del bilancio 2000</i>	1,1%	-0,9%
Creazione di posti	3: 2 A7, e 1 B4	2: 2 A7
Trasformazione di posti temporanei in posti permanenti (accordo con il Parlamento)	6: 1 A5, 2 A7, 1 B5, 1 C2 e 1 C5	6: 1 A5, 2 A7, 1 B5, 1 C2 e 1 C5
Rivalutazioni	2: 1 A5T in A4T; 1 B5T in B4T; 8,3 % del suo personale	-

**Valutazione:**

Nel corso della procedura di bilancio per l'esercizio 2000, il Parlamento ha creato una sezione separata per il bilancio del Mediatore. Di conseguenza, questa è la prima volta in cui il Consiglio ha potuto modificare lo stato di previsione del Mediatore. L'approccio adottato dal Consiglio sembra essere in linea con quello seguito nei confronti degli stati di previsione delle altre istituzioni.

## **SISTEMI DI PROMOZIONE DELLE “ALTRE ISTITUZIONI”: RIVALORIZZAZIONI NEL 2000 E 2001**

### **I. Introduzione**

Scopo del presente documento di lavoro è esaminare ed illustrare le varie politiche in materia di promozione attuate al Parlamento europeo, alla Corte di giustizia, alla Corte dei conti, al Comitato economico e sociale e al Comitato delle Regioni. Al paragrafo 11 della sua risoluzione del 28 ottobre 1999 sul progetto di bilancio generale<sup>1</sup> il Parlamento ha chiesto alle istituzioni di riferire in merito alle rispettive politiche in materia di promozione e di inserire in riserva gli stanziamenti necessari per le rivalorizzazioni richieste per l'esercizio finanziario 2000, in attesa della presentazione delle rispettive relazioni. Tutte le istituzioni si sono conformate in tal senso.

Le relazioni sulle politiche in materia di promozione rivestono un interesse particolare non soltanto per lo sblocco degli stanziamenti messi in riserva per le rivalorizzazioni nel 2000, ma anche poiché il Parlamento, una volta esaminate dette relazioni, ha deciso di prendere in considerazione la possibilità di autorizzare gli stanziamenti necessari per le 166 rivalorizzazioni richieste dal suo Segretario generale nella prima lettura del bilancio 2001<sup>2</sup>.

Alla luce di ciò, i relatori vorrebbero altresì esaminare se l'attuale sistema di promozione offre al Parlamento e ai suoi membri il miglior risultato possibile in rapporto ai fondi impiegati. Alla luce degli accresciuti poteri e delle accresciute responsabilità del Parlamento, è sempre più importante garantire che sia offerto ai membri un servizio di alta qualità per l'espletamento del loro lavoro. Per questo motivo, il sistema di promozione non deve essere soltanto equo e trasparente ed avere un impatto finanziario ragionevole, ma deve anche incrementare il rendimento e la qualità del servizio.

Come è stabilito all'articolo 22 (“Attribuzioni dell'Ufficio di presidenza”) del regolamento, l'Ufficio di presidenza adotta decisioni di carattere finanziario, organizzativo e amministrativo concernenti i deputati, l'organizzazione interna del Parlamento, il suo Segretariato e i suoi organi. Esso stabilisce altresì l'organigramma del Segretariato generale e

---

<sup>1</sup> Risoluzione (28 ottobre 1999) sul progetto di bilancio generale delle Comunità europee per l'esercizio finanziario 2000 – Sezione I Parlamento europeo – Allegato Mediatore – Sezione II Consiglio – Sezione IV Corte di giustizia – Sezione V – Corte dei conti – Sezione VI Comitato economico e sociale e Comitato delle Regioni (C5-0300/1999) (A5-0031/99)

<sup>2</sup> “Non approva per il momento gli stanziamenti necessari per le rivalutazioni richieste di 139 impieghi permanenti, di 12 impieghi temporanei per il personale dei gruppi politici, di 14 impieghi di personale temporaneo presso il Segretariato del Parlamento e di 1 impiego da C2 a C1 per i deputati non iscritti; attende le relazioni sulla politica in materia di personale e di carriere delle altre istituzioni, come richiesto dal Parlamento nella sua risoluzione del 28 ottobre 1999, e si riserva di decidere in merito agli stanziamenti per le rivalutazioni richieste in sede di prima lettura del bilancio 2001;” paragrafo 10 della relazione sullo stato di previsione delle entrate e delle spese del Parlamento per l'esercizio 2001 (A5-0121/2000).

i regolamenti relativi alla situazione amministrativa e finanziaria dei dipendenti di ruolo e degli altri agenti.

L'Ufficio di presidenza potrà essere incaricato di esaminare proposte di revisione del nuovo sistema di promozione entro l'inizio dell'anno prossimo, dopo i primi due anni di applicazione. Come si metterà in evidenza in appresso, vi è un certo margine per miglioramenti. Non spetta certamente alla commissione per i bilanci usurpare le prerogative dell'Ufficio di presidenza. I punti cui si fa riferimento nel presente documento vengono sollevati in relazione alla decisione di rendere disponibili gli stanziamenti per le rivalorizzazioni che l'autorità di bilancio dovrà adottare.

## **II. Conclusioni del Comitato di esperti indipendenti sui rapporti informativi e le promozioni**

La seconda relazione del Comitato di esperti indipendenti affronta il problema della necessità di riforme in seno alla Commissione. Le sue raccomandazioni sulla politica del personale sono tuttavia degne di essere prese in considerazione anche nelle altre istituzioni. Per questo motivo, il paragrafo 11 della risoluzione in data 28 ottobre 1999 sottolineava che nelle relazioni richieste dovevano essere prese in considerazione le pertinenti conclusioni e raccomandazioni contenute nella seconda relazione del Comitato di esperti indipendenti.

Può risultare utile rammentare brevemente le conclusioni che sono state raggiunte per quanto riguarda i rapporti informativi e le promozioni<sup>1</sup>:

- è necessario applicare rigorosamente il principio della ricompensa del merito;
- occorre mettere a punto una politica dinamica delle carriere in modo da promuovere un maggiore impegno e maggiori ambizioni nel personale e scongiurare ogni rischio di stagnazione;
- occorre incoraggiare la mobilità e ricompensarla a livello di promozioni;
- i rapporti informativi e i sistemi di promozione devono essere genuinamente selettivi e ripristinare la credibilità della struttura delle carriere. A tal fine è necessario rafforzare la cultura della valutazione, rivedere la forma dei rapporti informativi e semplificarne le rubriche, elaborare criteri di valutazione più specifici ed equilibrati, attribuire punteggi più nettamente differenziati e fornire giudizi più dettagliati corredati di migliori motivazioni, oltre che incoraggiare una partecipazione più attiva e responsabile dei funzionari interessati.

Queste raccomandazioni sono state sottoscritte dal Parlamento. Nella relazione van Hulst sul seguito da dare alla seconda relazione del Comitato di esperti indipendenti sulla riforma della

---

<sup>1</sup> Seconda relazione sulla riforma della Commissione: Analisi delle prassi attuali e proposte per affrontare la cattiva gestione, le irregolarità e la frode. Volume II.

Commissione<sup>1</sup> si conclude tra l'altro che:

“... Il merito va riconosciuto e premiato. La formazione in competenze specifiche deve essere una condizione *sine qua non* per accedere ad un grado superiore. La procedura di promozione deve diventare più equa e trasparente”.

Nella relazione si afferma altresì che:

“E da ultimo, ma non per questo meno importante, è necessario rivedere il regime di retribuzione e le altre prestazioni. Non per tagliare gli stipendi dei funzionari – come vorrebbero alcuni Stati membri. Un'amministrazione pubblica di elevata qualità richiede persone altamente qualificate, ma è necessario che tale regime sia aggiornato e reso più flessibile e rispondente alle condizioni del mercato del lavoro. E' necessario eliminare alcuni degli elementi più obsoleti e tener conto delle legittime preoccupazioni dell'opinione pubblica”.

La questione delle retribuzioni non sarà esaminata in questo contesto<sup>2</sup>. Basti rilevare che uno studio indipendente eseguito dalla società danese PLS Consult allo scopo di comparare i livelli di retribuzione nelle istituzioni dell'Unione europea con quelli di organizzazioni analoghe arriva alle seguenti conclusioni:

- le retribuzioni nette del personale delle istituzioni dell'UE sono più basse di quelle del personale di pari livello nelle società multinazionali e del personale che lavora presso le Rappresentanze permanenti degli Stati membri a Bruxelles,
- sono più alte di quelle dei funzionari nazionali che lavorano nei rispettivi paesi,
- sono comparabili agli stipendi delle Nazioni Unite, della NATO e della Banca europea per gli investimenti.

Il lettore sarà certamente conscio del fatto che, sulla scorta del Libro bianco sulla strategia di riforma del 1° marzo 2000, nel dicembre 2001 la Commissione presenterà probabilmente un pacchetto globale di riforma per la politica del personale, che comprenderà anche una revisione dello Statuto dei funzionari che potrebbe avere effetti anche sulle politiche di promozione. Il “Comitato dello Statuto” interistituzionale, composto di rappresentanti dell'amministrazione e dei Comitati del personale di tutte le istituzioni, sta anch'esso esaminando la questione.

### **III. Il sistema di promozione del Parlamento europeo**

Nella sua riunione dell'8 marzo 1999, l'Ufficio di presidenza del Parlamento ha approvato le “Istruzioni concernenti le promozioni e la pianificazione delle carriere”, che forniscono la base delle “Disposizioni che disciplinano l'applicazione del nuovo sistema di promozione” e delle “Istruzioni riguardanti la procedura di attribuzione dei punti di promozione” (approvate il 1° settembre 1999). Sebbene il sistema di promozione del Parlamento sia stato approvato

---

<sup>1</sup> Relazione sul seguito da dare alla seconda relazione del Comitato di esperti indipendenti sulla riforma della Commissione (A5-0001/2000), pag. 20.

<sup>2</sup> Vedasi l'Allegato 2 per le retribuzioni di base di tutte le categorie e i gradi dei funzionari UE e l'Allegato 1 per le carriere.

anteriormente alla seconda relazione del Comitato di esperti indipendenti, sembra che le raccomandazioni di quest'ultimo e della relazione van Hulten fossero già soddisfatte dal nuovo sistema di promozione. Il nuovo sistema di promozione è la conseguenza logica della nuova politica del personale al Parlamento europeo proposta dal Segretario generale e approvata dall'Ufficio di presidenza nell'ottobre 1997.

La nuova politica in materia di promozioni annette maggior peso al concetto del merito e, rispetto al vecchio sistema, include alcuni elementi innovativi:

- Il merito viene ridefinito come concetto dinamico che tiene conto della costanza del rendimento del funzionario, oltre che della qualità del suo lavoro.
- L'anzianità diventa un criterio di secondo piano.
- Il rendimento del funzionario viene valutato annualmente in base a tre criteri principali, come richiesto dallo Statuto: capacità, efficienza e comportamento. La valutazione comprende una descrizione delle mansioni e una serie di obiettivi da raggiungere prima del successivo esercizio di valutazione.
- Un altro elemento innovativo è la possibilità che il funzionario sottoposto a valutazione formuli commenti sul funzionamento del suo servizio.
- A seconda del merito, ciascun funzionario (considerato meritevole) si vede attribuiti o 1 punto (= carriera lenta), o 2 punti (= carriera normale) o 3 punti (= carriera rapida). Al funzionario non meritevole vengono attribuiti 0 punti.

La soglia di riferimento al di sopra della quale un funzionario viene preso in considerazione per la promozione al grado superiore è di 10 punti per la maggior parte dei gradi<sup>1</sup>. Attualmente la soglia di riferimento per i gradi A8 e LA8, B5, C5 e D4 è di 8 punti. Si tratta dei gradi più bassi delle rispettive categorie. In caso di carriera "normale", questi funzionari vengono presi in considerazione per la promozione dopo 4 anni, il che risulta inadeguato. Per questo motivo, il Parlamento ha incaricato il suo Segretario generale di affrontare la questione. Di conseguenza, è probabile che l'Ufficio di presidenza preveda di adottare le seguenti soglie: 4 punti (= 2 anni) per i gradi A8 e LA8, 6 punti (= 3 anni) per i gradi B5, C5 e D4. Quest'ultimo approccio è più adeguato, il che è esemplificato dal seguente confronto: se un funzionario A8 della Commissione trascorre in media 1,8 anni in questo grado, una soglia di 8 punti (4 anni) al Parlamento sarebbe del tutto inaccettabile. Se oltretutto si tiene presente che l'unica differenza tra il superare un concorso generale per il grado A8 o per il grado A7 sono 2 anni di esperienza professionale, questo vizio risulta ancor più evidente.

Nel caso di una carriera "normale"<sup>2</sup>, ciascun funzionario meritevole può attualmente supporre

---

<sup>1</sup> Paragrafo 22 della risoluzione in data 16 dicembre 1999 sul bilancio dell'Unione europea per l'esercizio finanziario 2000 quale modificato dal Consiglio (tutte le sezioni) (C5-0600/1999), e lettere rettificative nn. 1/2000 (11568/1999 – C5-0313/1999), 2/2000 (13482/1999 – C5-0311/1999) e 3/2000 (...../1999 – C5-..../1999) al progetto di bilancio 2000.

<sup>2</sup> La carriera cosiddetta "normale" si applica a tutti i gradi delle categorie D, C e B e ai gradi A8-A4 all'interno della categoria A. Il sistema generale di promozione e l'attribuzione dei punti di promozione non si applicano ai funzionari a partire dal grado A4. In questo caso, si applica l'articolo 45 dello Statuto, in base al quale il funzionario può essere preso in considerazione per una promozione dopo 2

di essere promosso alla categoria superiore ogni 5 anni. Di conseguenza, un amministratore che inizi la propria carriera al Parlamento all'età di 30<sup>1</sup> anni nel grado A8 può attendersi, in caso di un avanzamento normale della carriera, di raggiungere l'ultimo grado della carriera "normale" (A4) dopo 17 anni. Da allora potranno trascorrere altri 12-14 anni, in media, per raggiungere l'ultimo scatto del grado (A4/8). Questo funzionario avrà quindi raggiunto il massimo della carriera all'età di 59-61 anni. In alternativa, dopo un minimo di 2 anni trascorsi in A4, il funzionario può essere preso in considerazione per la promozione ad A3 (capo divisione), una funzione che può essere assunta fino all'età della pensione, cioè 60 o 65 anni. Quest'ultimo caso esula tuttavia dalla carriera "normale" e il sistema generale di promozione non si applica più. Palesemente, alcuni funzionari avranno una carriera più lenta o più veloce e gran parte di loro non andrà in pensione come A3. Alcuni funzionari meritevoli potranno essere promossi in A3 "ad personam", a particolari condizioni. Questa misura è destinata a ricompensare i funzionari che non possono essere promossi in A3 per la ristretta disponibilità di posti A3 nell'organigramma. Questa prospettiva può essere utile per incentivare la motivazione dei funzionari A4 che potrebbero trovarsi di fronte a una strozzatura della carriera.

Per la nomina ai posti di A2 (Direttori) e A1 (Direttori generali) si applicano norme particolari, le quali sono soltanto d'importanza secondaria per la valutazione dell'avanzamento della carriera "normale".

Il sistema generale di promozione si applica all'intera carriera dei funzionari delle categorie B, C e D. I funzionari normalmente meritevoli della categoria C che iniziano al grado più basso (C5) raggiungeranno il grado più alto (C1) dopo 18 anni e potranno arrivare all'ultimo scatto di quel grado (C1/8) dopo ulteriori 12-14 anni, raggiungendo quindi il massimo della carriera dopo 30-32 anni in totale. Lo stesso vale per i funzionari della categoria B. I funzionari della categoria D possono raggiungere il grado più alto (D1) dopo 13 anni e l'ultimo scatto dopo 27 anni in totale. Mediante adeguata formazione e concorsi interni i funzionari di queste categorie hanno altresì la possibilità di proseguire la carriera nella categoria superiore.

### ***Valutazione***

Il Parlamento è stato la prima istituzione ad adottare una nuova politica del personale e un nuovo sistema di promozione destinato a soddisfare le esigenze di un'organizzazione moderna, efficiente e multiculturale e che aspira a fornire ai membri il miglior servizio possibile. In linea di massima, il sistema di promozione del Parlamento è in linea con le raccomandazioni del Comitato di esperti indipendenti (seconda relazione) e con la relazione del Parlamento sul seguito da dare alla relazione del Comitato di esperti indipendenti. Di ciò non vi è che da compiacersi. In effetti, il Parlamento negli ultimi due anni è andato attuando misure che il Libro bianco sulla riforma presentato dal Commissario Kinnock prevede per il futuro della Commissione.

---

anni. Nella prassi, tuttavia, questo periodo è più lungo, data la ristretta disponibilità di posti A3 in organigramma.

<sup>1</sup> Ovviamente, la data all'inizio della carriera può variare per motivi personali e a causa dei diversi sistemi accademici vigenti negli Stati membri.

Tuttavia, ciò ha innescato un altro sviluppo interessante: il sistema di promozione del Parlamento è stato preso ad esempio da altre istituzioni come la Corte di giustizia e la Corte dei conti. Questo sviluppo ha delle implicazioni di bilancio, come si spiegherà in appresso.

Il modello di avanzamento delle carriere risultante dal sistema di promozione del Parlamento è trasparente e fino a un certo punto prevedibile. Ancor più importante è che il concetto del merito sia stato ridefinito e abbia ottenuto maggiore importanza, il che contribuisce a una maggiore equità del sistema. Rispetto alla Commissione europea, la più grande delle istituzioni europee, il massimo della carriera viene raggiunto dopo lo stesso numero di anni. La differenza è che, in seno alla Commissione, le carriere tendono a essere più veloci nei gradi più bassi e più lente in quelli più alti.

Vi sono tuttavia alcuni aspetti del sistema adottato dal Parlamento che meritano un ulteriore esame:

- **Mobilità:** come raccomandato dal Comitato di esperti indipendenti e stabilito dalla nuova politica del personale, la mobilità rappresenta un elemento che deve essere preso in considerazione in sede di promozione. Il Comitato di esperti indipendenti ha ravvisato altresì che la mobilità deve essere incoraggiata e ricompensata in termini di promozione. Chiaramente, la mobilità rappresenta un elemento importante della nuova politica del personale e deve essere incoraggiata. Rendendo obbligatoria la mobilità (ogni 5 anni per i funzionari A), rimane uno scarso margine di azione per ricompensare chi vi si sottopone, dal momento che diventa un'operazione automatica. In aggiunta, non è stata ancora adeguatamente affrontata la perdita di capitale umano per i rispettivi servizi. In conseguenza di ciò, la qualità dell'assistenza fornita ai membri potrebbe risentirne in alcuni servizi, soprattutto nel breve termine. Potrebbe risultare più opportuno rendere la mobilità un'operazione più flessibile e fornire incentivi in tal senso. È utile ricordare nel contesto che la nuova politica del personale raccomanda una mobilità ancora più rapida per i giovani funzionari, suggerendo che passino a nuovi incarichi ogni tre anni nei primi dieci anni di servizio.
- **Correlazione tra carriera lenta e carriera rapida:** in ciascuna Direzione generale, il numero di funzionari che può ottenere un terzo punto di promozione per un rendimento eccezionale deve essere pari al numero di funzionari ai quali viene attribuito un solo punto (carriera lenta). Nel quadro della nuova politica del personale si presume che al 5% circa dei funzionari verrà attribuito 1 punto e, di conseguenza, a un altro 5% saranno concessi 3 punti. In altre parole, al 90% dei funzionari saranno attribuiti 2 punti. Questo è dovuto al fatto che ciascuna DG può attribuire un numero di punti doppio rispetto al numero di funzionari di ciascuna categoria. Il problema che sorge a questo punto è che, in pratica, i Direttori generali hanno talvolta trovato difficile attribuire 1 punto a un funzionario, per cui vi è una tendenza ad attribuire 2 punti ("carriera normale") in pratica ad ognuno, motivo per cui i funzionari che vantano un rendimento di alto livello non sono ricompensati con un terzo punto poiché non vi sono più punti sul totale da concedere. Al riguardo vi è un equivoco da chiarire: l'attribuzione di 1 punto di promozione non significa che il funzionario non sia meritevole, significa che esiste un margine di miglioramento. Un'altra rigidità in questo contesto è il fatto che i punti di promozione vengono attribuiti rigorosamente DG per DG e non possono essere trasferiti dall'una all'altra, il che presuppone che il livello di rendimento sia lo stesso in tutte le DG. Tutto

questo rende la promozione molto automatica e prevedibile, ma non ricompensa il merito e non incentiva il rendimento. E' certamente vero che anche il Segretario generale dispone di una riserva di punti per ricompensare un rendimento eccezionale, ma ciò non risolve il problema a livello di DG.

- **Prassi discutibili nell'applicazione del sistema:** l'attuale sistema di promozione non ha funzionato per un tempo sufficientemente lungo da fornire dati statistici, ma sembra esistere un'intesa secondo cui ai funzionari che hanno raggiunto la soglia della promozione in un dato anno non deve essere attribuito un terzo punto, poiché questo sarebbe considerato come un punto "sprecato". Sembra altresì esservi un'intesa secondo cui la concessione del terzo punto deve restare un'eccezione, anche se il livello del rendimento resta ugualmente alto. Se ciò diventasse una prassi comune, si rimetterebbe ovviamente in discussione il concetto del merito e, ancora una volta, non si incentiverebbe il rendimento. Tuttavia, a partire dal prossimo anno, i punti di promozione in più rispetto alla soglia per la promozione possono essere "riportati" al grado successivo. Ciò dovrebbe poter porre fine a questa prassi.
- **Ruolo del Comitato dei rapporti informativi:** anche questo merita una certa attenzione. Questo Comitato è stato creato per garantire la trasparenza, che è essenziale e deve essere assicurata. In pratica, il Comitato formula un parere su tutte le proposte di ogni Direzione generale riguardanti l'attribuzione di 1 o di 3 punti, prima che il Segretario generale adotti una decisione. Nelle promozioni dello scorso anno, il Comitato ha manifestato una tendenza a favorire la restituzione del secondo punto ai funzionari che avevano sporto reclamo per aver ricevuto un solo punto. Di conseguenza, i funzionari che erano considerati dal proprio Direttore generale come meritevoli di un terzo punto per un rendimento eccezionale hanno perso questa ricompensa, dal momento che nella maggior parte dei casi il Segretario generale ha aderito alla raccomandazione del Comitato. Questa prassi comporta il rischio di un ulteriore appiattimento delle carriere, di demotivare i funzionari che offrono un rendimento di alto livello che altrimenti avrebbero ricevuto un terzo punto e attenta al ruolo manageriale dei rispettivi Direttori generali, tra le cui responsabilità rientra la valutazione del merito dei loro funzionari.
- **Rendimento del personale temporaneo:** il numero di posti permanenti è limitato. Il Parlamento talvolta assume funzionari temporanei attingendo alle liste dei candidati che hanno superato un concorso generale e che possiederebbero i requisiti per occupare posti permanenti. Molto spesso, lo Statuto di questi funzionari passa da temporaneo a permanente mentre espletano gli stessi compiti. Tuttavia, il rendimento offerto durante il periodo in cui un funzionario è stato inquadrato come temporaneo non viene successivamente preso in considerazione. Il Servizio giuridico ha concordato sul fatto che questa prassi è inadeguata. Appare comunque necessario valutare se le misure da adottare dovrebbero avere effetto retroattivo per affrontare "l'onere del passato".
- **"Rivalorizzazione" ogni due anni:** ogni due anni ciascun funzionario viene rivalutato automaticamente al successivo scatto di retribuzione nel rispettivo grado, con un corrispondente aumento di stipendio. Questa norma è stabilita all'articolo 44 dello Statuto. Ciononostante, il livello delle prestazioni è irrilevante a tal fine. Non esistono incentivi per migliorare il rendimento. Come menzionato in precedenza, verso la fine del 2001 la Commissione presenterà una revisione dello Statuto del personale.

- **Stesse soglie per tutti i gradi?:** varrebbe la pena di valutare se l'applicazione della stessa soglia per la promozione nei gradi più bassi e nei gradi più alti sia adeguata o meno. E' vero che al Parlamento, a causa della natura del suo lavoro, un funzionario A4 e un funzionario A8 (lo stesso vale per le altre categorie) può spesso assumere lo stesso tipo di responsabilità. Nel quadro di una carriera "normale" non vi è distinzione fra grado e funzione. Ciò consente ai funzionari dei gradi più bassi di acquisire una preziosa esperienza professionale fin dall'inizio. Ciononostante, vi è il rischio che soprattutto i funzionari giovani dei gradi più bassi vengano tentati di trasferirsi verso le altre istituzioni dove la soglia di promozione nei gradi più bassi è più conveniente (promozioni più veloci), com'è il caso presso la Commissione. Non può essere interesse del Parlamento perdere risorse umane qualificate.

Si può concludere che il nuovo sistema di promozione del Parlamento è relativamente equo, trasparente e prevedibile. Rende più facile pianificare le carriere sia per l'amministrazione che per il funzionario stesso. Nel passato (fino alla fine degli anni '80) l'organigramma del Parlamento era in espansione, come nelle altre istituzioni, e i funzionari venivano promossi con un ritmo più veloce rispetto all'attuale, il che ha creato un certo squilibrio nella piramide delle carriere<sup>1</sup>. Il nuovo sistema consente di evitare più facilmente le situazioni di "strozzatura" a fine carriera. Tuttavia, è possibile che l'amministrazione, i rappresentanti del personale e l'Ufficio di presidenza debbano esaminare se il sistema non sia forse troppo automatico e rigido, se la sua applicazione sia adeguata e, soprattutto, se esso contribuisca o no ad aumentare ulteriormente il rendimento.

Il sistema presenta un altro palese vantaggio, e cioè che il campo di azione per i favoritismi è minore. Prima di essere preso in considerazione per la promozione ciascun funzionario deve raggiungere la soglia fissata e non può essere promosso "all'improvviso". Lo svantaggio è che dare due punti a ciascuno non offre alcun incentivo per un miglioramento del rendimento e delude i funzionari disposti ad investire più tempo ed impegno per avere una carriera più rapida. Al riguardo potrebbe essere utile prendere in considerazione la possibilità di concedere anche ½ punti anziché solo 1, 2 o 3 punti interi. Ciò consentirebbe di modulare maggiormente la valutazione e di incentivare il rendimento.

Le implicazioni di bilancio sono le seguenti: qualora si ritenga che le soglie attuali sono adeguate, la conseguenza logica sarebbe di dover mettere a disposizione gli stanziamenti necessari per le rivalorizzazioni richieste, indispensabili per la normale applicazione del nuovo sistema di promozione e della nuova politica del personale sopra descritti. I 160<sup>2</sup> posti richiesti nel bilancio 2001 verrebbero a costare €1,2 milioni per l'intero esercizio. Se tutti gli stanziamenti per queste rivalorizzazioni non saranno autorizzati, allora tutta la nuova politica del personale subirà una battuta di arresto. Dovessero venire a mancare i posti per le promozioni, ciò comporterebbe una situazione in cui un numero sempre più alto di funzionari raggiunge la soglia senza poter essere promosso, e verrebbero promossi solo coloro che sono stati più a lungo in "lista di attesa", il che premierebbe l'anzianità ma non il merito e il rendimento.

---

<sup>1</sup> L'articolo 45 dello Statuto prevede la possibilità di essere promossi dopo un minimo di due anni, un periodo nettamente al di sotto della soglia introdotta dal nuovo sistema di promozione (10 punti = 5 anni).

<sup>2</sup> Seguendo la lettera dell'emendamento dell'Ufficio di presidenza, il numero delle rivalorizzazioni richieste è stato ridotto da 166 a 160.

#### IV. Il sistema di promozione della Corte di giustizia

La Corte di giustizia ha adottato un nuovo sistema di promozione sulla scorta del modello scelto dal Parlamento europeo. Di conseguenza, il sistema di promozione della Corte prevede anch'esso una valutazione annuale del rendimento e l'attribuzione o di 0 punti (carriera bloccata), o di 1 punto (carriera lenta), o di 2 punti (carriera normale) o di 3 punti (carriera rapida). Così come al Parlamento, ciascuna Direzione si vede attribuito un contingente di punti pari al doppio del numero dei suoi funzionari. Di conseguenza, anche qui vi sarà una correlazione tra il numero dei funzionari che ottengono 1 punto e di quelli che ottengono 3 punti.

Le diversità rispetto al sistema del Parlamento sono le seguenti:

- Il sistema generale di promozione non si applica alle promozioni da A6 in A5. In questo caso, i funzionari vengono selezionati dall'Amministrazione tra coloro che hanno fatto richiesta sulla scorta della pubblicazione di un avviso di posto vacante.
- Mentre al Parlamento la soglia generale per la promozione è di 10 punti (= 5 anni nel grado) per tutte le categorie, nel caso della carriera normale eccettuato il grado più basso di ciascuna categoria, alla Corte vi sono soglie diverse per i vari gradi. I funzionari restano per più anni nei gradi più alti che non in quelli bassi. Ad esempio, un funzionario A7 rimarrà 4 anni (soglia per la promozione di 8 punti) nel grado mentre un A5 vi rimarrà 7 anni (soglia per la promozione di 14 punti). La Corte ha reputato che man mano che le responsabilità aumentano con la promozione nei gradi più alti, il fatto di passare un certo numero di anni in un dato grado per acquisire l'esperienza necessaria è auspicabile.

**Implicazioni di bilancio:** le conseguenze sul piano del bilancio dell'adozione del nuovo sistema di promozione è che la Corte di giustizia chiede nelle sue stime attuali per l'esercizio finanziario 2001 un totale di 100 rivalorizzazioni per posti permanenti. Vengono altresì richieste 19 rivalorizzazioni per posti temporanei. Come illustra la Corte nella sua relazione, l'importo è necessario sia per eliminare l'onere del passato (168 funzionari hanno raggiunto la soglia per la promozione) che ai fini della normale applicazione del nuovo sistema. L'impatto di bilancio è di € 1.001.275 per le 100 rivalorizzazioni richieste per i posti permanenti, per tutto l'esercizio, e di € 84.952 per le 19 rivalorizzazioni di posti temporanei, sempre per l'intero esercizio.

**Valutazione:** negli anni precedenti, l'autorità di bilancio consentiva la rivalorizzazione di un numero limitato di posti. Negli ultimi due anni non sono state autorizzate rivalorizzazioni. Ciò ha ovviamente aumentato l'effetto di strozzatura. La Corte ha ora deciso di adottare, in linea di massima, lo stesso sistema di promozione del Parlamento e per renderlo operante sono necessarie 100 rivalorizzazioni. Questa operazione è stata effettuata al Parlamento lo scorso anno per il lancio del nuovo sistema di promozione. La transizione dal vecchio al nuovo sistema ha richiesto 490 rivalorizzazioni supplementari, che sono state autorizzate dall'autorità di bilancio. Se le soglie di promozione proposte verranno considerate adeguate, il Parlamento dovrà prevedere di autorizzare il numero di rivalorizzazioni richiesto dalla Corte per il lancio del nuovo sistema di promozione.

## V. Il sistema di promozione della Corte dei conti

La Corte dei conti ha anch'essa deciso di adottare il modello del Parlamento, con la seguente motivazione:

“L'autorità della Corte dei conti che ha il potere di nomina sostiene pienamente l'iniziativa dell'autorità di bilancio di incoraggiare le Istituzioni ad armonizzare il ritmo di avanzamento delle carriere e di garantire così una maggior parità di trattamento a tutti i funzionari europei. Al riguardo, l'autorità della Corte che ha il potere di nomina ha preso atto dei criteri adottati dall'autorità del Parlamento europeo che ha il potere di nomina, che a suo avviso sembrano andare nella giusta direzione per conseguire un adeguato avanzamento delle carriere dei funzionari europei.”

La Corte dei conti ha addirittura reputato utile adottare le stesse soglie per i vari gradi adottate dal Parlamento (10 punti = 5 anni in tutti i gradi, eccettuati i gradi più bassi di ciascuna categoria, dove la soglia è di 8 punti = 4 anni).

**Impatto di bilancio:** nelle sue stime per l'esercizio finanziario 2001, la Corte dei conti ha chiesto 10 rivalorizzazioni. Questa cifra non comprende l'applicazione del nuovo sistema di promozione. Tuttavia, nella sua relazione la Corte indica che se i criteri adottati dal Parlamento devono essere adottati anche dalla Corte, allora 151 funzionari avrebbero raggiunto la soglia per essere presi in considerazione per la promozione (su 552 funzionari presenti nell'organigramma). Tuttavia, la Corte ha informato i relatori che chiederà le rivalorizzazioni legate alla transizione dal vecchio al nuovo sistema in modo graduale. Essa intende avvalersi delle promozioni “ad personam” per facilitare questo compito. Le 10 rivalorizzazioni richieste per il 2001 verrebbero a costare € 12.800 per un mese<sup>1</sup>.

**Valutazione:** in questo caso si può arrivare alle stesse conclusioni che per la Corte di giustizia. L'adozione del modello del Parlamento richiederà un pacchetto di rivalorizzazioni per la transizione al nuovo sistema. La transizione graduale ha un impatto di bilancio meno brusco rispetto alla transizione in un'unica mandata, del che bisogna compiacersi. A questo punto non è ancora chiaro se la normale applicazione del sistema di promozione richiederà più rivalorizzazioni che nel passato.

## VI. Il sistema di promozione del Comitato economico e sociale (CES)

Il CES sta attualmente riesaminando la sua politica delle promozioni. I principali elementi del sistema ancora in vigore sono i seguenti:

- Il rendimento dei funzionari è valutato ogni due anni in un rapporto informativo. In linea di massima, non sono previste soglie, di modo che si può applicare l'articolo 45 dello Statuto, il quale prevede che ciascun funzionario possa essere preso in considerazione per una promozione dopo un minimo di due anni nel grado.

---

<sup>1</sup> I funzionari della Corte dei conti vengono promossi nel dicembre di ogni anno, sicché la cifra indicata nelle stime per il 2001 fa riferimento a 1 mese.

- Il Comitato per le promozioni prepara un elenco dei funzionari di ciascun grado da prendere in considerazione per la promozione, il quale funge da base per la decisione. L'anzianità rappresenta un elemento di primo piano.
- Vi è una distinzione tra grado e funzione, in modo da consentire più flessibilità nella distribuzione di risorse umane limitate. In questo sistema, un A7 o un A6 possono diventare capo servizio.
- La mobilità non è obbligatoria, ma viene incoraggiata.

**Valutazione:** resta da vedere quale sistema di promozione adotterà il CES. Per quanto riguarda quello attualmente in vigore si può concludere che non è idoneo a promuovere il rendimento, manca di trasparenza, premia l'anzianità e mina il concetto di merito. Non vengono fornite cifre relative al tempo passato dai funzionari nei rispettivi gradi, così non si possono fare confronti con le altre istituzioni. E' dal 1997 che l'autorità di bilancio non autorizza stanziamenti per rivalorizzazioni del personale permanente, mentre alcune rivalorizzazioni sono state autorizzate nel quadro della Struttura comune con il Comitato delle Regioni. Il CES sottolinea che ciò ha comportato una piramide delle carriere sbilanciata e situazioni di strozzatura soprattutto per le promozioni in LA4, LA6 e B4, il che ha indotto taluni funzionari ad abbandonare l'istituzione. Il Comitato richiede 8 rivalutazioni per l'esercizio finanziario 2001. Purtroppo, l'autorità di bilancio non può prendere in considerazione tale richiesta alla luce di un sistema di promozione trasparente.

**Impatto di bilancio:** le 8 rivalorizzazioni chieste per il 2001 verrebbero a costare € 38.000.

## **VII. Il sistema di promozione del Comitato delle Regioni (CdR)**

Anche il Comitato delle Regioni sta riesaminando il proprio sistema di promozione. Quello attualmente in vigore è analogo al sistema in uso presso il Comitato economico e sociale (rendimento dei funzionari valutato ogni due anni; niente soglie di promozione; mobilità non obbligatoria; distinzione tra grado e funzione). Il CdR sostiene di avere la più alta percentuale di funzionari nei gradi più bassi di tutte le categorie e situazioni di strozzatura nei gradi intermedi, il che ha causato un crescente esodo di funzionari verso le altre istituzioni. Il CdR chiede per il 2001 14 rivalorizzazioni per riequilibrare la propria piramide delle carriere.

**Valutazione:** il CdR è un'istituzione relativamente nuova, che ha dovuto fronteggiare responsabilità accresciute sulla scorta del trattato di Amsterdam, oltre che cambiamenti nell'organigramma dovuti alla sua cooperazione con il CES. E' normale che questa situazione si ripercuota sui metodi di lavoro e sulla piramide delle carriere. Il CdR e il CES stanno cercando di armonizzare i loro futuri sistemi di promozione, il che appare sensato alla luce dell'Accordo di cooperazione tra le due istituzioni e i Servizi comuni. Tuttavia, da sole le rivalorizzazioni non arresteranno la fuga di capitale umano. Il CdR sottolinea nella sua relazione che esso presta particolare attenzione alle conclusioni contenute nella seconda relazione del Comitato di esperti indipendenti. I relatori sperano che ciò trovi effettivo riscontro nel nuovo sistema di promozione che adotteranno entrambe le istituzioni. Per quanto

riguarda la situazione attuale, si può arrivare alle stesse conclusioni che nel caso del CES: il sistema non è trasparente, ricompensa l'anzianità e non premia il merito.

**Impatto di bilancio:** il CdR chiede 14 rivalorizzazioni per l'esercizio finanziario 2001, il che verrebbe a costare € 71.100.

### VIII. Il sistema di promozione della Commissione europea

Alla Commissione europea non era stato chiesto di presentare una relazione sul suo sistema di promozione, tuttavia si può utilmente prendere come riferimento un confronto tra le carriere dei funzionari dell'istituzione più grande e quelle dei funzionari delle "altre istituzioni". Nell'organigramma della Commissione per il 2000 figurano oltre 17.000 posti.

Il Libro bianco sulla riforma presentato dal Commissario Kinnock prevede tutta una serie di cambiamenti allo Statuto che dovranno percorrere tutto l'iter legislativo. Uno dei mutamenti più importanti proposti è l'introduzione di un sistema di carriere lineare con un'unica scala di gradi. Verrebbero abolite le categorie dell'attuale sistema. Se adottato, ciò avrà un effetto sui sistemi di promozione di tutte le istituzioni. Il Libro bianco prevede altresì tutta una serie di misure quali mobilità, valutazione annuale del rendimento dei funzionari, carriere basate sul merito, pianificazione delle carriere (elementi tutti già adottati al Parlamento).

Secondo l'attuale sistema, il rendimento dei funzionari è valutato ogni due anni. Non esistono soglie come nel sistema del Parlamento. Ciascun funzionario può essere preso in considerazione per la promozione dopo un minimo di due anni trascorsi nel grado (articolo 45 dello Statuto). La promozione è conferita in base sia al merito che all'anzianità nel grado. La seguente tabella illustra il tempo trascorso in media dai funzionari della Commissione nei vari gradi secondo una carriera "normale".

CATEGORIA /GRADO	DURATA	NUMERO DI PROMOZIONI	MEDIA PER CATEGORIA	
A5	6 anni e 3 mesi	905	<b>Cat. A: (A5-A7)</b>	<b>5 anni e 1 mese</b>
A6	5 anni e 2 mesi	1088		
A7	3 anni e 10 mesi	1134		
A8	1 anno e 10 mesi	653		
B2	7 anni e 6 mesi	566	<b>Cat. B (B2-B4)</b>	<b>Quasi 6 anni</b>
B3	5 anni e 4 mesi	821		
B4	5 anni	1105		
B5	2 anni e 2 mesi	1133		
C2	9 anni	912	<b>Cat. C (C2-C4)</b>	<b>6 anni e 8 mesi</b>
C3	5 anni e 9 mesi	1156		
C4	5 anni e 3 mesi	1815		

C5	2 anni e 2 mesi	1761		
D2	5 anni e 2 mesi	461	<b>Cat. D (D2-D3)</b>	<b>4 anni e 6 mesi</b>
D3	3 anni e 10 mesi	519		
L5	8 anni e 8 mesi	350	<b>Cat. LA (LA7-LA5)</b>	<b>6 anni e 3 mesi</b>
L6	5 anni e 8 mesi	450		
L7	4 anni e 4 mesi	478		
L8	1 anno e 8 mesi	372		

**Media complessiva, gradi di base esclusi: 5 anni e 7 mesi**

**Valutazione:** dalla tabella si evince che le carriere presso la Commissione non sono niente affatto più lente che nelle istituzioni più piccole, come talvolta si pensa. Le carriere nei gradi più bassi sono nettamente più veloci, soprattutto nella categoria A, mentre sono un po' più lente nei gradi più alti.

Da un lato, questo sistema di promozione non è così trasparente e strutturato come quello del Parlamento. L'assenza di trasparenza e la mancanza di soglie offrono potenzialmente un maggior margine di manovra per i favoritismi. Dall'altro lato, invece, il sistema è sufficientemente flessibile da consentire carriere lente o veloci. Come è stato ravvisato nella seconda relazione del Comitato di esperti indipendenti, vi è ancora margine di manovra per dei miglioramenti. In particolare, occorre dare maggiore importanza al concetto del merito.

## **IX. Conclusioni**

Il sistema di promozione del Parlamento offre un esempio che è seguito da altre istituzioni. Esso è più trasparente, più equo e più idoneo a soddisfare le esigenze di una funzione pubblica moderna e multiculturale. Tuttavia, è anche vero che il concetto del merito deve vedersi attribuita maggiore importanza in modo da migliorare ulteriormente la motivazione e il rendimento.

Il tempo trascorso dai funzionari nei rispettivi gradi e categorie può variare, soprattutto in confronto alla Commissione, ma comunque il massimo della carriera è raggiunto in media dopo lo stesso periodo di tempo, in circostanze normali dopo circa 30 anni di servizio secondo il nuovo sistema di promozione.

Se questo avanzamento delle carriere sarà considerato adeguato, l'autorità di bilancio dovrà stanziare i fondi necessari per le 160 rivalorizzazioni chieste nel bilancio del Parlamento per il 2001, in modo da consentire la normale applicazione del nuovo sistema di promozione. Questo ragionamento può tuttavia avere un'altra conseguenza, e cioè che l'autorità di bilancio dovrà altresì prevedere di stanziare i fondi per le rivalorizzazioni delle altre istituzioni, soprattutto di quelle che hanno adottato il modello del Parlamento. Se da un lato non è ancora chiaro se la normale applicazione del modello del Parlamento nelle altre istituzioni richiederà più rivalorizzazioni che nel passato, è evidente che un pacchetto di rivalorizzazioni sarà necessario per la transizione dal vecchio al nuovo sistema, un processo compiuto dal Parlamento lo scorso anno. Gli stanziamenti per la transizione al nuovo sistema nelle altre

istituzioni possono essere autorizzati gradualmente in modo da ottenere un impatto di bilancio meno brusco.

In caso contrario, cioè se si ritiene che l'impatto di bilancio è inaccettabile e se l'autorità di bilancio decide allora di stanziare meno fondi per le rivalorizzazioni, la conseguenza è semplice, e cioè si avrà una battuta d'arresto del nuovo sistema di promozione. Di conseguenza, l'Ufficio di presidenza potrebbe dover prendere in considerazione la possibilità di aumentare le soglie o, in altre parole, di rallentare ulteriormente le carriere al Parlamento. Il Parlamento perderebbe allora molto del suo fascino come datore di lavoro e, in un momento in cui le retribuzioni dei funzionari delle società multinazionali, delle Rappresentanze permanenti, della BEI o delle Nazioni Unite sono analoghe o superiori, ciò potrebbe comportare una fuga di risorse umane.

## **X. Raccomandazioni**

Ciò premesso, i relatori potrebbero raccomandare quanto segue:

- 1) autorizzare gli stanziamenti necessari per le 160 rivalorizzazioni chieste nel bilancio del Parlamento per l'esercizio finanziario 2001, il cui impatto di bilancio è di € 1,2 milioni;
- 2) invitare l'Ufficio di presidenza del Parlamento, dopo le debite consultazioni con l'Amministrazione e la rappresentanza del personale, ad esaminare in quali modi si possa attribuire una maggiore importanza al concetto di merito, allo scopo di aumentare ulteriormente la motivazione e il rendimento (vedasi il Capitolo III).

## Allegato 1

### Carriere

#### Categoria A

A 1	Direttore generale
A 2	Direttore
A 3	Capo divisione
A 4 / A 5	Amministratore principale
A 6 / A 7	Amministratore
A 8	Amministratore aggiunto

#### Categoria B

B 1	Assistente principale
B 2 / B 3	Assistente – Assistente tecnico (*) – Assistente di segreteria (*)
B 4 / B 5	Assistente aggiunto – Assistente tecnico aggiunto (*) – Assistente di segreteria aggiunto (*)

#### Categoria C

C 1	Segretario di direzione – Segretario principale – Commesso principale
C 2 / C 3	Segretario/Stenodattilografo – Commesso
C 4 / C 5	Dattilografo – Commesso aggiunto

#### Categoria D

D 1	Capogruppo
D 2 / D 3	Agente qualificato – Operaio qualificato
D 4	Agente non qualificato – Operaio non qualificato

#### Quadro linguistico

LA 3	Capo divisione di una Divisione di traduzione o di interpretazione
LA 4 / LA 5	Capo di un gruppo di traduzione o di interpretazione – Revisore – Traduttore principale – Interprete principale
LA 6 / LA 7	Traduttore – Interprete
LA 8	Traduttore aggiunto – Interprete aggiunto

## Allegato 2

### Statuto – Articolo 66 - Tabella degli stipendi

	1	2	3	4	5	6	7	8
<b>A1</b>	11.255,79	11.853,71	12.451,63	13.049,55	13.647,47	14.245,39		
<b>A2</b>	9.988,58	10.559,13	11.129,68	11.700,23	12.270,78	12.841,33		
<b>A3 / LA3</b>	8.272,36	8.771,43	9.270,50	9.769,57	10.268,64	10.767,71	11.266,78	11.765,85
<b>A4 / LA4</b>	6.949,66	7.339,20	7.728,74	8.118,28	8.507,82	8.897,36	9.286,90	9.676,44
<b>A5 / LA5</b>	5.729,65	6.069,09	6.408,53	6.747,97	7.087,41	7.426,85	7.766,29	8.105,73
<b>A6 / LA6</b>	4.951,49	5.221,65	5.491,81	5.761,97	6.032,13	6.302,29	6.572,45	6.842,61
<b>A7 / LA7</b>	4.262,23	4.474,31	4.686,39	4.898,47	5.110,55	5.322,63		
<b>A8 / LA8</b>	3.769,56	3.921,57						
<b>B1</b>	4.951,49	5.221,65	5.491,81	5.761,97	6.032,13	6.302,29	6.572,45	6.842,61
<b>B2</b>	4.290,09	4.491,22	4.692,35	4.893,48	5.094,61	5.295,74	5.496,87	5.698,00
<b>B3</b>	3.598,48	3.765,72	3.932,96	4.100,20	4.267,44	4.434,68	4.601,92	4.769,16
<b>B4</b>	3.112,37	3.257,40	3.402,43	3.547,46	3.692,49	3.837,52	3.982,55	4.127,58
<b>B5</b>	2.782,05	2.899,42	3.016,79	3.134,16				
<b>C1</b>	3.174,49	3.302,50	3.430,51	3.558,52	3.686,53	3.814,54	3.942,55	4.070,56
<b>C2</b>	2.761,14	2.878,45	2.995,76	3.113,07	3.230,38	3.347,69	3.465,00	3.582,31
<b>C3</b>	2.575,62	2.676,13	2.776,64	2.877,15	2.977,66	3.078,17	3.178,68	3.279,19
<b>C4</b>	2.327,27	2.421,54	2.515,81	2.610,08	2.704,35	2.798,62	2.892,89	2.987,16
<b>C5</b>	2.145,89	2.233,82	2.321,75	2.409,68				
<b>D1</b>	2.425,17	2.531,21	2.637,25	2.743,29	2.849,33	2.955,37	3.061,41	3.167,45
<b>D2</b>	2.211,29	2.305,47	2.399,65	2.493,83	2.588,01	2.682,19	2.776,37	2.870,55
<b>D3</b>	2.058,13	2.146,22	2.234,31	2.322,40	2.410,49	2.498,58	2.586,67	2.674,76
<b>D4</b>	1.940,54	2.020,12	2.099,70	2.179,28				

13 settembre 2000

## **PARERE DELLA COMMISSIONE PER LE PETIZIONI**

destinato alla commissione per i bilanci

sul PROGETTO PRELIMINARE di bilancio generale delle Comunità europee per l'esercizio finanziario 2001

- a) Volume 2/Sezione I: Parlamento europeo  
(COM(2000) 300 – C5-0300/2000)
- b) Volume 8, Sezione VIII: Mediatore europeo

Relatore per parere: Roy Perry

### **PROCEDURA**

Nella riunione del 23/24 febbraio 2000 la commissione per le petizioni ha nominato Roy Perry, relatore per parere.

Nella riunione del 13 settembre 2000 ha esaminato il progetto di parere.

In quest'ultima riunione ha approvato la conclusione III e gli emendamenti in appresso all'unanimità.

Erano presenti al momento della votazione: Gemelli, presidente; de Rossa, vicepresidente; Perry, relatore; Camison Asensio, Evans, Gonzales Alvarez, Kessler, Marinos, Wieland e Thors.

## **I. Bilancio 2001 del Parlamento europeo**

### **Motivazione per gli emendamenti**

Il 6 luglio 2000 il Parlamento ha approvato la sua risoluzione sulle deliberazioni della commissione per le petizioni durante l'anno parlamentare 1999-2000.

I paragrafi 9, 21b (base di dati di agevole consultazione per gli utenti) e il paragrafo 20 (rimborso delle spese di viaggio per i firmatari debitamente invitati) costituiscono la motivazione degli emendamenti delle linee di riferimento di bilancio 2101, 2102 e 250.

### **Osservazioni conclusive**

La dotazione in termini di computer, risorse umane e attrezzature per ufficio attribuita alla commissione per le petizioni e al suo segretariato dovrebbe essere analoga a quella prevista per l'ufficio del Mediatore europeo (cfr. le sue previsioni per l'esercizio finanziario 2001).

## **II. Previsioni finanziarie del Mediatore europeo per il 2001**

1. La commissione per le petizioni ha approvato, il 20 settembre 1999<sup>1</sup>, il suo ultimo parere sulle previsioni finanziarie del Mediatore europeo. Al paragrafo 3 di detto parere la commissione per le petizioni ha sottolineato che il bilancio del Mediatore dovrebbe costituire una sezione distinta del bilancio generale e ha pertanto invitato la commissione per i bilanci a dar seguito a tale richiesta nell'ambito della futura revisione del regolamento finanziario.

A seguito di detto parere, il regolamento quadro è stato effettivamente modificato. L'articolo 22, paragrafo 5 del regolamento finanziario ora stabilisce che il Mediatore europeo deve essere trattato come un'istituzione delle Comunità. Di conseguenza, il Mediatore redige ogni anno, entro il 1° luglio, una previsione delle entrate e delle spese per l'esercizio successivo (cfr. Articolo 12 del regolamento finanziario).

Tale modifica, è molto soddisfacente. Il fatto che il bilancio del Mediatore non sia più allegato al bilancio del Parlamento europeo rafforza la sua indipendenza in sede di tutela dei diritti dei cittadini europei dai casi di cattiva amministrazione da parte delle istituzioni comunitarie, compresa l'amministrazione stessa del Parlamento

2. La commissione per le petizioni si rende conto che gli accordi di cooperazione che sono stati rinnovati il 7 dicembre 1999 favoriscono l'uso efficiente sotto il profilo economico delle risorse di bilancio della Comunità evitando inutili doppioni nell'organico (servizi stampa, traduzione e interpretazione). Tali accordi di cooperazione, per quanto necessari, non dovrebbero interferire con l'indipendenza del Mediatore nello svolgimento di indagini concernenti l'amministrazione del

---

<sup>1</sup> Doc. PE 231.223

Parlamento.

3. Quanto alla richiesta di creare un nuovo posto B5 per fornire un'assistenza efficiente agli avvocati che si occupano delle denunce, la documentazione legale da parte di un assistente adeguatamente formato contribuisce senza dubbio ad accelerare l'esame dei casi di competenza del personale di grado A.

La commissione per le petizioni è pertanto a favore della creazione di questo nuovo posto B5 per la ricerca e la documentazione, tuttavia, dato che quest'anno sono stati creati, e già approvati dal Consiglio, due posti di avvocato di grado A, la commissione per le petizioni sarebbe contraria alla creazione di posti di avvocato di grado A per l'esercizio finanziario 2002

### **III. CONCLUSIONI**

1. La commissione per le petizioni invita la commissione per i bilanci, competente per il merito, a inserire nella sua relazione gli emendamenti riguardanti il commento alle linee di riferimento del bilancio del Parlamento, 201, 2102 e 250, che rivestono interesse particolare per la commissione per le petizioni, come pure la linea di riferimento del bilancio 11 (personale in servizio) della sezione VIII-Mediatore europeo.
2. La commissione per le petizioni vota sugli emendamenti 9251, 9252 e 9253 nella forma in cui sono presentati alla commissione per i bilanci e allegati al presente parere.
3. Per quanto concerne la rivalutazione di alcuni posti, la commissione per i bilanci dovrebbe seguire la stessa linea applicata dal Parlamento in materia di rivalutazione di posti del suo personale.